

REPORT DI
INVESTIMENTO
RESPONSABILE
Regolamento (UE) 2019/2088

2021

Clessidra Private Equity SGR

SEDE LEGALE:

Piazza degli Affari, 2, Milano

www.clessidragroup.it

www.clessidraprivateequity.it

REPORT DI INVESTIMENTO RESPONSABILE

CLESSIDRA

Una piattaforma multi-asset
per imprese e investitori

VISION

Clessidra intende contribuire, attraverso lo sviluppo di innovative soluzioni di *asset management*, a un rinnovato rapporto sinergico tra capitali finanziari, piccola e media azienda italiana, società e ambiente, al fine di sostenere la spinta produttiva, l'eccellenza creativa e la competitività delle imprese sui mercati nazionali e verso le sfide globali.

MISSION

Clessidra è una piattaforma indipendente focalizzata sul mercato italiano degli investimenti alternativi, che mette al servizio delle piccole e medie imprese italiane risorse finanziarie, competenze qualificate, piena adesione ed esperienza nell'integrazione ESG, generando valore crescente e sostenibile per i propri investitori. L'eccellenza delle risorse interne e la loro continua valorizzazione sono alla base della strategia di crescita del Gruppo.



Le sfide globali, che l'attuale contesto economico, geopolitico, ambientale e sociale ha portato a livelli mai prima esplorati, necessitano inequivocabilmente di sforzi collettivi e di una solida visione a lungo termine. Allo stesso tempo, come è accaduto in precedenti analoghi momenti della storia, anche queste difficoltà possono offrire grandi opportunità che le imprese italiane hanno già in passato dimostrato di saper cogliere e valorizzare.

In Clessidra Private Equity siamo consapevoli delle responsabilità che la nostra attività di investimento richiede. Per questo facciamo evolvere costantemente le nostre conoscenze e competenze, integrando gli aspetti ambientali, sociali e di governance come elementi guida in tutte le fasi del processo d'investimento, dall'originazione, alla gestione attiva delle società in portafoglio, fino all'exit.

Registriamo ripetute conferme di come tale crescente attenzione si riverberi positivamente sui ritorni dei fondi gestiti, e non solo in termini di mitigazione e gestione dei rischi. Soprattutto, crea impatti positivi sui risultati economico-finanziari diretti e indiretti, sulla creazione di valore sociale per tutti gli stakeholder e sulla conservazione del capitale naturale, a beneficio dei nostri investitori, delle società in portafoglio e, più in generale, delle generazioni future.

Per tutte queste ragioni, l'orientamento alla sostenibilità dei nostri investimenti è oggetto di attenta analisi fin dalle prime fasi del processo. Inoltre, promuoviamo con sistematicità e metodo presso le società in portafoglio la creazione di valore sostenibile, attraverso la continua sensibilizzazione e formazione, l'implementazione di specifici piani di azione, il supporto costante del team di investimento, il monitoraggio dei progressi e la rendicontazione almeno su base annuale. In tal modo, intendiamo estendere la valenza dei nostri investimenti ben oltre l'orizzonte temporale della nostra gestione attiva, accrescendo il valore dell'eredità strategica, culturale e di responsabilità lasciata alle società che sono state nel nostro portafoglio.

Infine, siamo lieti che la nostra strategia di investimento abbia ricevuto da UN PRI il più elevato score - le 5 stelle, secondo il nuovo metodo di valutazione - per la categoria "Direct - Private Equity". Uno stimolo in più per continuare a investire nella crescita delle aziende italiane, creando valore sostenibile per investitori, imprenditori e comunità.

Andrea Ottaviano
CEO

Indice

CLESSIDRA PRIVATE EQUITY SGR

Clessidra Private Equity SGR	6
Fondi e portfolio companies	7
Highlights	8
Strategia, materialità e contributo agli SDGs	10
Governance e integrità	14
Investimenti responsabili	16
Performance ESG	19

PORTFOLIO COMPANIES

L&S	24
Materialità e contributo agli SDGs	25
Governance	26
Società	27
Ambiente	28
Performance ESG	29

Botter	30
Materialità e contributo agli SDGs	31
Governance	32
Società	33
Ambiente	34
Performance ESG	35

Mondodelvino	36
Materialità e contributo agli SDGs	37
Governance	38
Società	39
Ambiente	40
Performance ESG	41

REPORTING

Perimetro e metodologia	44
Requisiti SFDR	46

CLESSIDRA
PRIVATE
EQUITY
SGR

Clessidra Private Equity SGR

Clessidra Private Equity SGR basata a Milano, è una società indipendente di gestione del risparmio dedicata agli investimenti in aziende operanti nell'upper middle-market italiano. La società è controllata da Clessidra Holding S.p.A., la quale è detenuta al 100% da Italmobiliare S.p.A..

La consolidata esperienza e le riconosciute capacità nella strutturazione ed esecuzione di operazioni, anche complesse, nel mid-market italiano, rendono Clessidra Private Equity uno dei gestori più riconosciuti nel private equity in Italia. La società gode di un posizionamento unico nel proprio contesto competitivo grazie a un deal-flow largamente proprietario, una solida rete di relazioni con il tessuto imprenditoriale e finanziario italiano e una dimostrata capacità nella creazione di valore.

Attraverso investimenti di controllo o co-controllo, Clessidra Private Equity ricerca la creazione di valore nel medio-lungo periodo e si propone come investitore attivo, che incoraggia lo sviluppo delle aziende tramite strategie di acquisizione, di miglioramento della gestione operativa e del posizionamento competitivo delle società in portafoglio.

2003	Clessidra è stata fondata nel 2003 da Claudio Sposito con l'obiettivo di creare una società di gestione del risparmio operante nel private equity italiano altamente professionale e dedicata al segmento dell'upper-middle market domestico, mercato relativamente poco penetrato ma estremamente attraente per opportunità e rendimenti.
2010	Nel 2010 Clessidra è uno dei primi sottoscrittori italiani degli UN Principles for Responsible Investments .
2016	Nel 2016, a seguito dell'improvvisa scomparsa di Claudio Sposito, Clessidra è stata acquisita da Italmobiliare SpA , investment holding controllata dalla Famiglia Pesenti. Quotata alla Borsa di Milano dal 1980, Italmobiliare SpA ha una capitalizzazione di mercato di circa Eur 1,2 miliardi.
2019	Nel 2019, Clessidra ha avviato una strategia di diversificazione che ha progressivamente ampliato le attività della società rispetto allo storico settore del private equity. Clessidra Holding è oggi una piattaforma indipendente operante negli investimenti alternativi, nell'asset management e nel factoring, in grado di offrire una ampia gamma di prodotti e servizi per investitori istituzionali e per la media impresa italiana. Il Gruppo Clessidra opera attraverso le tre società Clessidra Private Equity SGR , Clessidra Capital Credit SGR e Clessidra Factoring , rispettivamente specializzate nelle attività di private equity, private credit e del factoring. Ciascuna società ha una propria autonomia operativa
2020	Dal 2020, aderendo al rinnovato impegno di Italmobiliare per la sostenibilità con l'adesione allo UN Global Compact , tutte le Società del Gruppo Clessidra hanno progressivamente potenziato la propria strategia ESG, contribuendo efficacemente ai Sustainable Development Goals .
2021	Clessidra Private Equity SGR ha attuato un progressivo e proattivo allineamento al Regolamento SFDR , a livello sia di entità che di fondi. Tutti i fondi attivi sono qualificati come articolo 8 .

Fondi e portfolio companies

Clessidra Private Equity mira a costruire un portafoglio diversificato di partecipazioni in primarie società italiane di dimensioni medio-grandi, dall'elevato potenziale di crescita. Il coinvolgimento del management delle società acquisite rappresenta una caratteristica fondamentale dell'approccio di Clessidra Private Equity, che persegue un allineamento di interessi con il gruppo manageriale delle società in portafoglio e a cui, pur mantenendo un ruolo di indirizzo strategico, lascia adeguata autonomia gestionale. L'approccio alla sostenibilità delle società in portafoglio è descritto in dettaglio in questo report. Il perimetro è chiarito nella sezione Reporting.

Società / Quota %	Fondo / Data investimento	Descrizione
Harmont & Blaine 40%	Clessidra Capital Partners II	Harmont & Blaine è un'azienda specializzata nell'abbigliamento informale di alta qualità. L'azienda, nata a metà degli anni '90 con un focus prevalente su camicie e pantaloni maschili, propone oggi un'offerta prodotta articolata su tutti i principali capi d'abbigliamento per uomo, donna e bambino. I prodotti di Harmont & Blaine si contraddistinguono per il gusto mediterraneo, l'uso del colore ed una forte attenzione alla qualità e allo stile.
	Ottobre 2014	La distribuzione avviene attraverso negozi gestiti direttamente (circa 70 in Italia), mediante il canale plurimarca e sulla base di accordi distributivi principalmente all'estero. Disinvestimento completato a luglio 2022.
Nexi 0.8%	Clessidra Capital Partners 3	Nexi è l'operatore leader in Italia nei servizi di monetica e di pagamento, in particolare Nexi è il primo operatore in Italia nell'offerta di servizi di issuing di carte di credito, debito e prepagate, e servizi di acquiring/gestione POS.
	Dicembre 2015	Il Gruppo fornisce i propri servizi alla maggior parte delle istituzioni finanziarie italiane, ad aziende e alla pubblica amministrazione, e rappresenta perciò un operatore chiave nella catena del valore dei sistemi di pagamento in Italia.
L&S 80%	Clessidra Capital Partners 3	L&S è un player leader nella produzione e distribuzione di soluzioni di illuminazione e sistemi LED incorporati per applicazioni residenziali, industriali e retail. L&S è caratterizzata da un footprint internazionale, con una presenza diretta nei mercati chiave per l'industria dell'illuminazione. Il Gruppo ha anche società commerciali e impianti produttivi in Germania, Cina e USA in cui lavorano oltre 450 addetti in 3 centri R&D state-of-the-art.
	Luglio 2019	L&S distribuisce i propri prodotti in oltre 70 nazioni (ca 75% del fatturato è generato all'estero) e i propri clienti includono produttori di cucine e altri tipi di arredamenti, di ascensori e scale mobili, retailers di lusso, shopfitters e distributori.
Botter / Mondodelvino 42% (partecipazione indiretta nella holding Venere) 57% di diritti di governance con coinvestitori	Clessidra Capital Partners 3-4	Casa Vinicola Botter è il primo operatore privato nell'imbottigliamento ed esportazione del vino italiano. Basata a Fossalta di Piave (Venezia), esporta oltre il 98% del proprio fatturato in più di 70 mercati, tra cui USA, Germania, Regno Unito e nei paesi Scandinavi. Casa Vinicola Botter vende i propri prodotti principalmente alle catene della grande distribuzione come fornitore di prodotti a marchio proprio e dei clienti..
	Marzo 2021 Luglio 2021	Fondato nel 1991 dalla famiglia Martini, Mondodelvino è uno dei principali gruppi vinicoli italiani. Oggi l'azienda possiede cinque stabilimenti produttivi in Piemonte, Emilia-Romagna e Sicilia.
Viabizzuno 84%	Clessidra Capital Partners 4	Viabizzuno è un'eccellenza italiana leader nel mercato del lighting architettonico di alta gamma, riconosciuta a livello internazionale per creatività, capacità di customizzazione e livello di servizio. La società vanta un ampio portafoglio di soluzioni illuminotecniche dedicate ai clienti Retail, Uffici e Residenziale sviluppato anche grazie a consolidate collaborazioni con architetti di fama internazionale. Fondata nel 1994 da Mario Nanni, Viabizzuno ha la propria sede a Bentivoglio (Bologna), una presenza diretta consolidata nelle principali capitali mondiali del design mediante i propri 30 "laboratori di luce" e una rete commerciale attiva in oltre 50 paesi. Grazie alla ricerca e ai numerosi brevetti, la società è riconosciuta a livello internazionale per la qualità dei prodotti e per l'unicità delle soluzioni sostenibili.
	Gennaio 2022	L'investimento è stato chiuso nella prima metà del 2022 e sarà incluso nel prossimo report.
Impresoft 65% (post fusione)	Clessidra Capital Partners 4	Il Gruppo Impresoft nasce nel 2018 dall'unione di aziende leader nei rispettivi settori di appartenenza, tra cui Formula Impresoft, 4wardPRO, Qualitas Informatica, NextTech, OpenSymbol, NextCRM e GN Techonomy. Il Gruppo è specializzato nella fornitura alle aziende di soluzioni software proprietarie e di terzi, nonché di servizi di supporto e consulenza per la scelta delle migliori business application, dall'ambito ERP alle tecnologie MES e CPM fino alle soluzioni in ambito CRM. Impresoft offre inoltre numerose tecnologie abilitanti la resilienza come cloud computing, modern workplace e cybersecurity, tutti servizi e soluzioni legate alla trasformazione digitale delle imprese.
	Aprile 2022	L'investimento è stato chiuso nella prima metà del 2022 e sarà incluso nel prossimo report.

Highlights: Clessidra Private Equity SGR

IMPEGNO ESG



UN PRINCIPLES FOR RESPONSIBLE INVESTMENT

Clessidra Private Equity SGR è firmataria degli **UN Principles for Responsible Investment** dal 2010

Rating: "Investment & Stewardship Policy" ★★★★★ (85/100); "Direct - Private Equity": ★★★★★ (95/100)



UN GLOBAL COMPACT

Riconosciamo che Italmobiliare, la nostra società capogruppo, partecipa al Global Compact delle Nazioni Unite e sosteniamo i Dieci Principi e l'avanzamento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, nonché gli obiettivi più ampi delle Nazioni Unite. Consolidiamo il nostro sostegno a questa iniziativa pienamente sotto l'impegno della nostra capogruppo. Pertanto, non partecipiamo direttamente alle attività del Global Compact delle Nazioni Unite né alle attività di un Local Network del Global Compact.

il Codice Etico, le Politiche di Sostenibilità e la Politica di Investimento Responsabile di Clessidra Private Equity SGR richiamano esplicitamente i Dieci Principi dello UN Global Compact e supportano il contributo attivo ai Sustainable Development Goals.



IMPEGNO VERSO GLI SDGs

Con il supporto della rinnovata Politica di Investimento Responsabile, Clessidra Private Equity SGR mira esplicitamente a contribuire al raggiungimento dei **Sustainable Development Goals**.



ESG NETWORK

Attraverso la partecipazione attiva ad **AIFI**, Associazione Italiana di Private Equity, Venture Capital e Private Debt, e **Invest Europe**, la corrispondente associazione di categoria europea, Clessidra sostiene le numerose iniziative e linee guida in materia di ESG. Inoltre, Clessidra partecipa attivamente al **Forum per la Finanza Sostenibile** (ItaSIF), parte di **Eurosif**, associazione senza scopo di lucro che promuove la conoscenza e la pratica di investimenti responsabili e sostenibili.

100%

CAPITALE INVESTITO IN FONDI ESG

Clessidra Capital Partners 3 (CCP3) e Clessidra Capital Partners 4 (CCP4) sono fondi ai sensi dell'"**articolo 8**" **SFDR**, ovvero che integrano i rischi di sostenibilità, prendono in considerazione i principali impatti negativi delle decisioni di investimento sulla sostenibilità e promuovono caratteristiche ambientali o sociali. Clessidra Capital Partners II (CCP2), lanciato nel 2008, sarà liquidato entro la fine del 2022.

53%

FINANZA SOSTENIBILE

Considering also the deals closed in first half of 2022, 53% of capital managed by Clessidra Private Equity SGR is invested in business sectors eligible according to the currently applicable classification of the **European Taxonomy** for sustainable finance, representing **18%** for Clessidra Capital Partners 3 (CCP3) and **80%** for Clessidra Capital Partners 4 (CCP4).



SUSTAINABLE GOVERNANCE

The set of documents in place encompasses:

- Codice Etico
- Politiche di Sostenibilità
- Politica di Investimento Responsabile
- Modello 231



COMPETENZA E LEADERSHIP ESG

- Consiglio di Amministrazione
- Comitato Investimenti
- Team di Investimento
- Team ESG (funzioni ESG / Sostenibilità, Investor Relations e Compliance)

Highlights: Portfolio Companies (Fondi Articolo 8 SFDR)

GOVERNANCE

100%

implementano un **Codice Etico**,
91% sono codici evoluti armonizzati
con quelli di Clessidra

91%

implementano **Politiche di
Sostenibilità**, sostenendo anche
l'**Accordo di Parigi** sul Clima

100%

adottano un **Modello 231**
come strumento integrato per
la prevenzione di illeciti

16%

Diversità di genere nei CdA

72%

Adottano un **Codice Fornitori**

0

Incidenti ESG avvenuti

ECONOMIA

> 500 m€

valore generato dai soli investimenti
di controllo

> 450 m€

valore distribuito (a personale,
fornitori, istituzioni, finanza e comunità)
nei soli investimenti di controllo

~ 40 m€

valore trattenuto nei soli
investimenti di controllo

SOCIALE

> 1700

occupati nei soli investimenti di
controllo (> 800 a perimetro 2021)

87%

contratti a tempo indeterminato

6,2

**infortuni per milione di ore
lavorate**, - 38% negli ultimi 3 anni

27%

donne in posizioni manageriali

40%

donne tra il personale

17%

gender pay gap complessivo
(5% in CCP4)

AMBIENTE

100%

monitorano le **emissioni di
gas serra**, incluso lo Scope 3

45%

materie prime
rinnovabili

26%

materie per packaging
riciclati

Strategia, materialità e contributo agli SDGs

Codice Etico

Il Codice Etico definisce l'insieme dei principi e delle regole di condotta fondamentali del Gruppo. Basate su Vision, Mission e Valori, costituiscono un solido riferimento per il successo sostenibile del Gruppo attraverso la creazione di valore condiviso nel lungo periodo. Ulteriore orientamento è fornito dall'insieme delle Policy adottate e periodicamente aggiornate, in particolare le Politiche di Sostenibilità.

Politiche di Sostenibilità

Estendono e integrano il Codice Etico adottato da Clessidra. I Principi Guida ne sono il cardine, ulteriormente dettagliati in quattro politiche dedicate: Salute e Sicurezza, Ambiente e Risorse, Diritti e Società, Qualità e Responsabilità.

Politica di Investimento Responsabile

Descrive il processo di gestione degli investimenti, in tutte le fasi di gestione: principi ed esclusioni, pre-investimento, investimento attivo e disinvestimento.

UN Global Compact

Promuove la creazione di una economia globale più inclusiva e sostenibile, impegnando gli aderenti a condividere, sostenere e applicare nella propria sfera di influenza i 10 Principi, relativi a diritti umani, standard lavorativi, tutela dell'ambiente e lotta alla corruzione e a supportare gli obiettivi delle Nazioni Unite, inclusi i *Sustainable Development Goals*.

Sustainable Development Goals

Il 25 settembre 2015, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, la quale si articola in 17 obiettivi - i *Sustainable Development Goals* (SDGs) - e 169 sotto-obiettivi (*target*). Gli SDGs e i relativi *target* individuano le priorità globali per il 2030, valide anche per il business, e definiscono un piano di azione integrato per le persone, il pianeta, la prosperità e la pace.

UN Principles for Responsible Investment

Lanciati dalle Nazioni Unite nel 2006, promuovono la diffusione dell'investimento sostenibile e responsabile tra gli investitori istituzionali.

Ispirato da **Vision, Mission e Valori**, e adottando i principi e le regole di condotta definite dal **Codice Etico** e gli ulteriori orientamenti forniti dalle **Politiche di Sostenibilità**, tutte le Società del Gruppo Clessidra gestiscono le diverse attività finanziarie e di investimento al fine di garantire il successo sostenibile del Gruppo e contribuire alla creazione di valore condiviso nel lungo periodo. Tali principi e regole costituiscono anche il riferimento per la **Politica di Investimento Responsabile** specificamente adottata da Clessidra Private Equity SGR

Italmobiliare, che detiene il controllo del Gruppo, aderisce al Global Compact delle Nazioni Unite. Tutte le Società del Gruppo Clessidra integrano pienamente la strategia sostenibile del Gruppo Italmobiliare, attraverso politiche, attività di gestione, modalità operative e iniziative declinate secondo le proprie specificità, contribuendo a promuovere un'economia globale sana, inclusiva e sostenibile, rispettosa dei diritti umani e del lavoro, capace di salvaguardare l'ambiente e coinvolta attivamente per l'integrità di ogni aspetto del business. Così facendo, le Società del Gruppo Clessidra supportano l'impegno del Gruppo Italmobiliare con il Global Compact, confermando il sostegno ai Dieci Principi e contribuendo ai Sustainable Development Goals così come agli obiettivi più ampi delle Nazioni Unite. In aggiunta, Clessidra Private Equity SGR aderisce agli UN Principles for Responsible Investment (UNPRI), impegnandosi formalmente a seguirne i principi e le linee guida.

Attraverso la partecipazione attiva in AIFI, l'Associazione Italiana del Private Equity, Venture Capital e Private Debt, e Invest Europe, la corrispondente associazione settoriale europea, Clessidra Private Equity SGR supporta le numerose iniziative e linee guida in tema ESG. Inoltre, Clessidra Private Equity SGR partecipa attivamente al Forum per la Finanza Sostenibile, associazione no profit che promuove la conoscenza e la pratica dell'investimento responsabile e sostenibile.

L'integrazione ESG coinvolge tutte le fasi del processo di investimento, da una dettagliata valutazione del rischio alla definizione di strategie per liberare il potenziale di crescita delle società in portafoglio. L'obiettivo è contribuire alle sfide globali e, allo stesso tempo, proteggere e rafforzare la performance finanziaria a beneficio degli azionisti, delle imprese e di tutti gli altri stakeholder.

Nella definizione della strategia sostenibile e dei piani di azione correlati, l'analisi di materialità offre un efficace strumento per identificare i temi di governance, economici, sociali e ambientali rilevanti per Clessidra Private Equity SGR e il suo portfolio, incrociando gli interessi del business con le aspettative degli stakeholder. Le linee guida adottate per l'analisi di materialità prevedono tre fasi di valutazione:

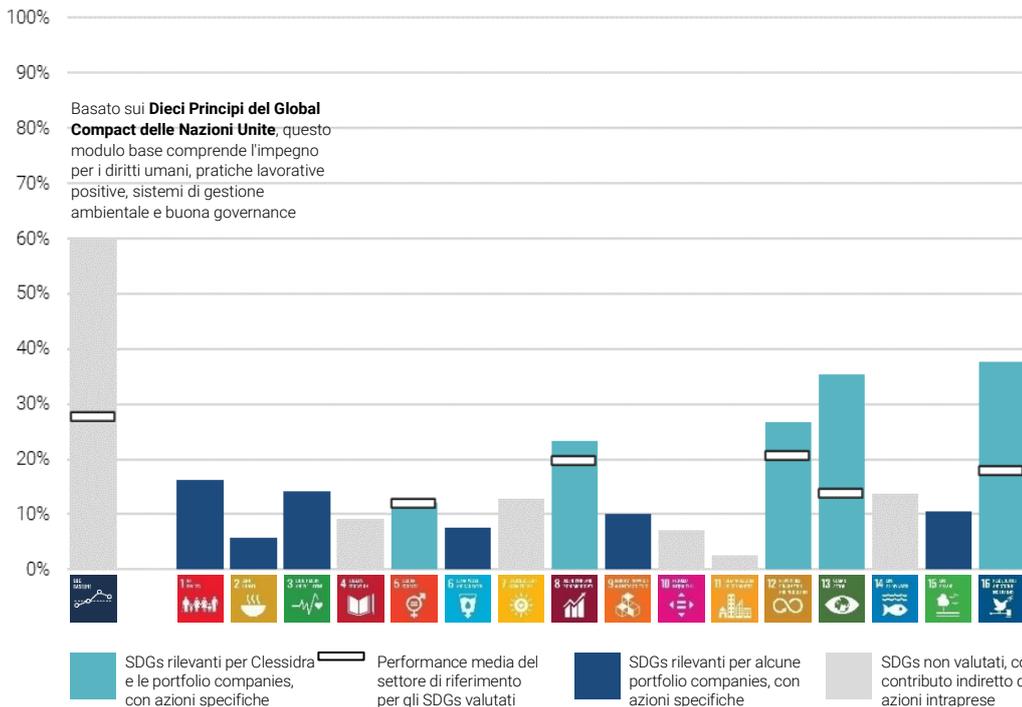
- con il supporto del Sustainability & ESG Manager di Clessidra Private Equity SGR, le funzioni di prima linea della Portfolio Company valutano in modo sistematico rischi, opportunità e impatti positivi o negativi, analizzando tutti gli aspetti di rilievo per il business e interpretando il punto di vista dei rispettivi stakeholder di riferimento.
- Successivamente, la valutazione effettuata dalla portfolio company viene esaminata dal Team di Investimento, proponendo, ove necessario, alternative o integrazioni.
- Infine, con l'ausilio di questionari, interviste o altri strumenti di coinvolgimento, si raccoglie la posizione espressa direttamente dagli altri stakeholder più rilevanti per la specifica società.

I dati raccolti sui tre livelli di valutazione sono opportunamente pesati e rappresentati graficamente. Così strutturata, l'analisi di materialità costituisce non solo lo strumento di identificazione dei temi oggetto di potenziale rendicontazione, ma soprattutto un supporto strategico utile per esplorare tutte le leve di successo del business attraverso la valutazione interdipendente dei rischi subiti, degli effetti generati e delle opportunità di creazione di valore. La matrice che ne risulta è nella pagina a lato.

Inoltre, lo strumento di analisi SDG Action Manager integra il B Impact Assessment di B Lab, i Dieci Principi dello UN Global Compact e gli SDGs, consentendo un'efficace autovalutazione dei progressi. Il grafico nella pagina a lato rappresenta il contributo di Clessidra Private Equity SGR e delle sue portfolio companies.

Matrice di materialità

- B** L'obiettivo ultimo del **business** è la creazione di valore condiviso, attraverso l'individuazione, la comprensione, la misurazione e la gestione ottimale di tutte le levedì successo.
- G** Leve di **governance**: gestione etica, risk management e compliance proattiva su tutta la catena del valore.
- S** Leve **sociali**: le persone, dai dipendenti al mercato, alle comunità locali e globali, unite verso stili di vita sostenibili.
- A** Leve **ambientali**: lotta ai cambiamenti climatici e gestione responsabile delle risorse naturali.



B Impact Assessment (BIA)
 Sviluppato da B Lab, è uno strumento di assessment delle performance sostenibili, come autovalutazione dinamica, benchmarking e miglioramento continuo. Consente di fissare obiettivi di crescita nelle aree più strategiche in cui resta elevato il potenziale di sviluppo.

SDG Action Manager
 Sviluppato da Global Compact insieme a B Lab, integra BIA come strumento di assessment del contributo ai Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite. Per la sua natura multidimensionale e partecipata, SDG 17 non viene incluso nella valutazione.

Come tutte le Società del Gruppo Clessidra, Clessidra Private Equity SGR contribuisce attivamente al raggiungimento dei Sustainable Development Goals, con una strategia sostenibile che traguarda principalmente i seguenti sei obiettivi, mirati alla creazione di valore condiviso

AMBIENTE



Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo, attraverso l'uso responsabile delle risorse, l'implementazione di cicli produttivi rigenerativi, la *product stewardship* e la promozione di stili di vita e consumo orientati alla conservazione.



Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze, favorendo la transizione *low-carbon* e implementando attività di monitoraggio, mitigazione e adattamento per catene del valore resilienti.

SOCIETÀ

Women Empowerment Principles (WEP)

Promossi dal UN Women e dal Global Compact delle Nazioni Unite, impegnano i firmatari in favore della parità di genere e dell'empowerment femminile sul luogo di lavoro, nell'economia e nelle comunità.



Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze, per l'efficienza operativa e l'inclusività sociale, promuovendo attivamente l'implementazione dei *Women Empowerment Principles*.



Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti, attraverso la diversificazione, l'innovazione, ambienti di lavoro sicuri e protetti, crescita sociale e professionale.

GOVERNANCE



Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli, promuovendo *governance* sostenibile e *business integrity*.



Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile, attraverso investimenti responsabili mirati alla creazione di valore condiviso e portando le sfide globali nell'agenda delle organizzazioni economiche.

Ulteriori SDGs possono essere rilevanti per le singole portfolio companies. I dettagli sono riportati nelle pagine dedicate di questo report, inclusa la performance misurata.

L'integrazione dei criteri ambientali, sociali e di governance è un elemento fondamentale dell'attività di investimento di Clessidra Private Equity SGR. Tale approccio è volto a prevenire e mitigare l'esposizione al rischio, massimizzando le opportunità di creazione di valore. A tal fine Clessidra Private Equity SGR effettua un'accurata analisi delle tematiche ESG nelle varie fasi in cui si articola il processo di investimento, selezionando specifiche aree di focus sulla base delle tipicità del settore e del contesto specifico delle società oggetto di investimento.

In linea con i Principi di Investimento Responsabile (PRI) promossi dalle Nazioni Unite, **Clessidra Private Equity SGR** si impegna, nei limiti della sua sfera di influenza, a:

Clessidra Private Equity SGR
aderisce agli UN Principles for Responsible
Investment dal 2010.

- 1. Integrare le tematiche ESG nell'analisi e nei processi decisionali riguardanti gli investimenti.**
Clessidra Private Equity SGR adotta un processo specifico per l'integrazione ESG in tutte le fasi dell'attività di investimento, dallo *screening*, basato sulla definizione di una serie di attività e settori oggetto di esclusione o di interesse, alla *due diligence*, dalla fase di gestione attiva, con iniziative finalizzate a migliorare la gestione dei rischi e la creazione di valore, al disinvestimento.
- 2. Essere un azionista attivo e incorporare le tematiche ESG nelle proprie politiche e pratiche di azionariato attivo.** Clessidra Private Equity SGR coinvolge proattivamente le Società del Portafoglio con l'obiettivo di migliorare le pratiche in essere per una gestione ESG pienamente integrata nel business.
- 3. Chiedere un'adeguata comunicazione relativamente alle tematiche ESG da parte delle società nelle quali investe.** Clessidra Private Equity SGR raccoglie sistematicamente i dati, gli indicatori e le informazioni che consentono il monitoraggio, almeno su base annuale, delle performance ambientali, sociali e di governance delle Società del Portafoglio. Inoltre, Clessidra Private Equity promuove presso le stesse l'attivazione di un percorso progressivo di trasparenza delle proprie performance economiche, sociali e ambientali.
- 4. Promuovere l'accettazione e l'applicazione dei Principi di Investimento Responsabile nel settore finanziario.** Attraverso la partecipazione ad associazioni di categoria e altre piattaforme di *networking*, Clessidra Private Equity SGR si impegna a supportare lo sviluppo di politiche, linee guida e norme di riferimento che favoriscono l'implementazione dei Principi di Investimento Responsabile.
- 5. Collaborare in modo costante con gli altri attori nel settore per migliorare l'efficacia nell'applicazione dei Principi.** Clessidra Private Equity SGR si impegna a supportare e partecipare ad iniziative volte alla creazione di network e piattaforme per la condivisione di informazioni ed esperienze e utilizzare la comunicazione agli investitori come materiale di apprendimento e maggiore consapevolezza.
- 6. Comunicare le proprie attività e i progressi compiuti nell'applicazione dei Principi.** Clessidra Private Equity SGR si impegna a completare il questionario annuale PRI e rendere pubblici i propri risultati e progressi relativi all'adozione dei Principi.

Governance e integrità

Consiglio di Amministrazione

- 5 membri
- 1 di genere femminile
- 1 indipendente

Collegio Sindacale

- 3 membri
- 1 di genere femminile
- Solo indipendenti

Organismo di Vigilanza

- 3 membri
- 2 indipendenti

La composizione e la gestione degli organi di governance, a partire dal **Consiglio di Amministrazione**, garantiscono rappresentatività, competenze e assenza di conflitti di interesse, mirando alla massima efficienza operativa e integrità.

In linea con l'approccio del Gruppo Clessidra, il **Codice Etico** e le **Politiche di Sostenibilità** adottate da Clessidra Private Equity SGR richiamano esplicitamente i Dieci Principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Coerentemente con l'impegno assunto con l'adesione delle sue società agli UN Principles for Responsible Investment (UN PRI), Clessidra Private Equity SGR riconosce anche il legame tra rendimenti degli investimenti e le tematiche ambientali, sociali e di governance (ESG). Attraverso un approccio sostenibile mirato a creare valore condiviso per la società e l'ambiente, Clessidra Private Equity SGR supporta le società partecipate nell'esplorare ulteriori leve di successo per incrementare fatturato e margini economici, mitigare il rischio d'impresa, attrarre capitali e investitori, motivare le proprie persone e consolidare il brand.

Clessidra Private Equity SGR adotta un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo**, previsto ai sensi di legge ma non obbligatorio, funzionale alla prevenzione del rischio di commissione di specifici reati rilevanti, principalmente in materia di corruzione, concussione, frode ai danni dello Stato, reati societari, ricettazione, omicidio colposo o gravi lesioni colpose con violazione delle norme antinfortunistiche, reati ambientali gravi, ma anche terrorismo o delitti contro la personalità individuale, abuso di mercato e altri. L'attività di controllo spetta all'Organismo di Vigilanza, nominato con criteri di autonomia e indipendenza. Oltre a specifica formazione periodica, l'approccio adottato include la procedura di *whistleblowing* per la segnalazione dei comportamenti illeciti, al fine di offrire a dipendenti e terze parti canali confidenziali per far risalire preoccupazioni o violazioni della procedura stessa, senza paura di ritorsioni, discriminazione o azioni disciplinari.

Nelle sue attività di investimento, Clessidra Private Equity SGR promuove presso le società in portfolio il rispetto delle normative applicabili e dei più elevati standard etici. In particolare, collabora con le società in portfolio al fine di adottare o aggiornare i propri Modelli Organizzativi di Gestione e Controllo, comprendenti principi etici, codici di condotta, strumenti di controllo, procedure e attività formative. A livello operativo, le società in portafoglio sono incoraggiate ad adottare sistemi di gestione, considerati asset fondamentali per garantire attività pienamente allineate alla strategia aziendale, in una logica di miglioramento continuo.

La **funzione Risk Management** è dotata di una posizione indipendente rispetto alle strutture operative e risponde direttamente al Consiglio di Amministrazione. Valuta, gestisce e controlla tutti i rischi di tipo finanziario e operativo inerenti i patrimoni gestiti, nonché i rischi strategici, operativi e reputazionali della SGR. In particolare, la funzione Risk Management:

- attua politiche e procedure efficaci per individuare e monitorare su base continuativa i rischi connessi alla strategia di investimento prevista nel Regolamento di ciascun fondo e ai quali ogni fondo è effettivamente o potenzialmente esposto;
- monitora l'osservanza dei limiti di rischio fissati nel Regolamento di ciascun fondo e assicura la conformità del profilo di rischio comunicato agli investitori in fase di commercializzazione;
- aggiorna con frequenza almeno semestrale il Consiglio di Amministrazione in merito all'adeguatezza ed efficacia del processo di gestione e a ogni violazione effettiva o prevedibile dei limiti di rischio fissati, consentendo così la pronta adozione di azioni correttive;
- riesamina le politiche e le procedure adottate per la valutazione delle attività in portafoglio, assicurando la coerenza tra le risultanze del processo valutativo e la misurazione della rischiosità delle attività stesse.

Nel 2021, è stata effettuata la valutazione del rischio climatico secondo le linee guida della *Task Force on Climate-related Financial Disclosures* (TCFD).

L'integrazione ESG nei processi di gestione di Clessidra Private Equity SGR costituisce di per sé un elemento di mitigazione del rischio.

TCFD

Costituita nel 2015 dal Financial Stability Board - l'organismo che promuove e monitora la stabilità del sistema finanziario mondiale - fornisce raccomandazioni sulla rendicontazione dei rischi legati al cambiamento climatico.

Rischi principali mitigati attraverso l'integrazione ESG	Leve materiali interessate
Coerenza agli impegni ESG di Clessidra Private Equity SGR, incluso quelli derivanti dall'allineamento al Regolamento SFDR, e delle società partecipate ed efficacia dell'esecuzione dei piani di azione	TUTTE
Rischi climatici fisici e di transizione	INVESTIMENTI RESPONSABILI USO RESPONSABILE DELLE RISORSE TRANSIZIONE LOW-CARBON
Allineamento all'evoluzione del quadro di riferimento normativo in materia di salute, sicurezza e ambiente	GOVERNANCE E INTEGRITÀ
Allineamento all'evoluzione del quadro di riferimento normativo in materia di data privacy	GOVERNANCE E INTEGRITÀ
Identificazione e prevenzione dei potenziali eventi di corruzione attiva e passiva	GOVERNANCE E INTEGRITÀ
Impatti indiretti della pandemia Covid-19 sulle attività di una o più delle società investite	MERCATO E COMUNITÀ SALUTE, SICUREZZA E BENESSERE

La **funzione Compliance** previene il rischio di mancato rispetto dei requisiti legali e regolamentari e gestisce gli aspetti antiriciclaggio, KYC e conflitti di interesse.

La **funzione ESG**, coordinata da un Sustainability & ESG Managing Director con lunga esperienza, supporta la SGR e le società in portafoglio nelle strategie, negli obiettivi, nei piani d'azione e nei processi interni ESG, favorendo soluzioni trasformative e cambiamenti culturali.

Inoltre, Clessidra Private Equity dispone di uno dei team più grandi ed esperti dedicati al mercato italiano. Il team ha una vasta esperienza e competenze complementari in materia di finanza ordinaria e straordinaria, gestione aziendale e ristrutturazioni aziendali. Un gruppo di **specialisti industriali** settoriali apporta competenze industriali e manageriali di alto livello nel settore di riferimento, contribuendo in modo significativo a tutte le fasi del ciclo di investimento. Il gruppo di professionisti senior vanta oltre 100 anni di esperienza cumulativa nel private equity in una varietà di settori.

L'integrazione ESG si basa su, leadership, impegno e competenza consolidata del Consiglio di amministrazione, del Comitato per gli investimenti e del team di investimento, tutti opportunamente supportati da un team ESG completo, che comprende il Sustainability & ESG Managing Director, l'Investor Relations Manager e il Compliance Manager.

Tutto il personale riceve una formazione permanente con sessioni di aggiornamento periodiche, mirata a sensibilizzare sulle macro-tendenze e le sfide ESG, illustrando l'approccio di Clessidra agli investimenti responsabili e comprendendo i passaggi chiave per la più efficace integrazione ESG nel processo di investimento.

L'impegno ESG del Team

- Chiaro quadro di riferimento stabilito da Codici e Politiche.
- Procedure, processi interni e flussi di dati/informazioni.
- Motivazione, anche attraverso schemi di incentivazione.
- Formazione e coaching continui.
- Apertura e ascolto proattivo dei trend, delle sfide emergenti e delle normative in materia.

Investimenti responsabili

Il Codice Etico definisce l'insieme dei principi e delle regole di condotta fondamentali a cui si attengono tutte le Società del Gruppo Clessidra, con l'ulteriore orientamento fornito dalle Politiche di Sostenibilità. In particolare, per Clessidra Private Equity SGR, tali documenti guidano la strategia sostenibile e costituiscono il riferimento per la **Politica di Investimento Responsabile** adottata.

L'attività di Clessidra Private Equity SGR prevede investimenti nel settore del *private equity*, con particolare focus sul segmento dell'*upper-middle market* italiano.

Tutte le attività gestite richiedono un'attenta valutazione delle controparti di mercato con le quali sottoscrivere investimenti, partnership e rapporti contrattuali. Ogni tipologia, gestita secondo specifiche procedure interne, è funzionale al raggiungimento degli obiettivi di rendimento, diversificazione del rischio e creazione di valore. Tra gli elementi di valutazione, hanno un peso significativo le prospettive di miglioramento del posizionamento ESG e l'allineamento alla strategia sostenibile adottata.

A tal fine, Clessidra Private Equity SGR si astiene da qualunque investimento, attività o servizio finanziario che comportino il coinvolgimento anche indiretto con entità connesse a produzione, commercializzazione, utilizzo o commercio di prodotti o attività illegali. Altre pratiche accertate, dirette o indirette, portano all'esclusione: ad esempio casi di corruzione, riciclaggio di denaro, violazioni dei diritti umani, violazioni dei principi fondamentali del lavoro, produzioni di beni lesivi della salute, dell'ambiente e della moralità, ostacolo alla sostenibilità in genere.

Clessidra Private Equity SGR assegna le priorità e gestisce le risorse finanziarie in modo mirato e selettivo, contribuendo così alle sfide globali e, allo stesso tempo, proteggendo e rafforzando la performance finanziaria a beneficio degli azionisti, delle imprese e di tutti gli altri stakeholder.

L'integrazione dei rischi e delle opportunità ambientali, sociali e di governance (ESG) è un elemento fondamentale in tutte le fasi del processo di gestione di tutte le attività di investimento di Clessidra Private Equity SGR. In particolare, al fine di prevenire o mitigare l'esposizione ai rischi e beneficiare di opportunità di creazione di valore, Clessidra Private Equity SGR sottopone tutti i nuovi investimenti ad una verifica di allineamento con i propri riferimenti di valore (Codice Etico e Politiche di Sostenibilità), i requisiti di la sua Politica di Investimento Responsabile e le regole dettate dal Regolamento dei Fondi gestiti e un processo di due diligence che valuti anche gli aspetti ambientali, sociali e di governance.

La Politica di Investimento Responsabile descrive tutte le fasi del processo di investimento: criteri settoriali, pre-investimento, gestione attiva e disinvestimento. Il contributo agli SDGs è una metrica fondamentale per valutare il successo sostenibile dei fondi gestiti e della SGR.

Screening negativo
Le esclusioni sono descritte nel capitolo "Criteri settoriali". Possono essere ulteriormente definite nel regolamento dei fondi e da eventuali richieste degli investitori.

Screening positivo

- Società in settori con potenzialità di contribuire a uno o più SDGs o comunque di creare di benefici sociali o ambientali attraverso i loro processi, prodotti, o servizi.
- Società con una performance ESG positiva rispetto ai competitor settoriali.
- Società con impatto positivo come le aziende in transizione, tecnologie rinnovabili/pulite, imprese o iniziative sociali.

Due diligence
Tutte le opportunità di investimento sono soggette a un processo di due diligence che include la valutazione dell'implementazione di pratiche ESG e delle relative prestazioni.

Gestione attiva
Clessidra Private Equity SGR adotta un approccio gestionale volto a garantire l'integrazione degli obiettivi ESG nelle strategie e politiche delle società in portafoglio.
www.clessidraprivateequity.it/it/sostenibilita/

Politica di Investimento Responsabile: elementi principali

Politica di Investimento Responsabile: elementi principali		
Pre - investimento	Screening	<ul style="list-style-type: none"> • Criteri settoriali e contributo positivo agli obiettivi di Clessidra • Regolamento Fondi
	Due Diligence	<ul style="list-style-type: none"> • Pre-valutazione di materialità "outside-in" e checklist ESG proprietaria • ESG incorporati nelle raccomandazioni finali al Comitato per gli investimenti, inclusa l'identificazione delle prime azioni necessarie
Gestione attiva	Identità & Governance	<ul style="list-style-type: none"> • Vision, Mission, Valori • Codice Etico e Politiche di Sostenibilità • Composizione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione • Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 • Formazione e coaching del management • Focal point ESG
	Strategia	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi di Materialità • Rating della maturità ESG rispetto ai questionari BCorp e SDG Action Manager • Definizione del Piano d'Azione ESG pluriennale
	Monitoraggio & Reporting	<ul style="list-style-type: none"> • Follow-up sia a livello di società in portafoglio che di Clessidra Private Equity SGR • Divulgazione tempestiva ed estesa agli LP • Dalla rendicontazione dell'anno fiscale 2021, pieno allineamento con i requisiti SFDR, art.8
Disinvestimento	Exit Memo	<ul style="list-style-type: none"> • Informativa completa sulla performance ESG raggiunta

Come investitore responsabile, Clessidra Private Equity SGR promuove presso tutte le società nel portafoglio di tutti i Fondi gestiti l'evoluzione verso modelli di business sostenibili, mettendo a disposizione capacità trasformativa, competenza specifica e pieno supporto nella gestione dei rischi e delle opportunità in materia ESG. Nel 2021 si sono verificate significative interazioni ESG con tutte le società in portafoglio. Le modalità di gestione ESG differiscono a seconda del livello di controllo, della maturità della partecipata e della durata del periodo di detenzione.

Attività ESG principali nel 2021*

Fondo CCP11	Harmont & Blaine	La quota di partecipazione e il livello di governance esercitabile da Clessidra Private Equity SGR consentono solo parzialmente di influire sulla gestione delle tematiche di sostenibilità.
	Nexi	La quota di partecipazione e il livello di governance esercitabile da Clessidra non consentono di influire direttamente sulle tematiche di sostenibilità. In ogni caso, la società evidenzia un'alta sensibilità per le tematiche di sostenibilità e Clessidra ne registra annualmente i progressi. Essendo quotata, la società è pienamente allineata agli obblighi relativi alla trasparenza non finanziaria.
Fondo CCP3	L&S *	<ul style="list-style-type: none"> • Induction ESG al Consiglio di Amministrazione e a tutta la prima linea di management • Workshop per la definizione della Matrice di Materialità • Completamento del B Corp Impact Assessment e di SDG Action Manager per misurare il livello di maturità ESG e il contributo agli SDGs • Aggiornamento del Piano ESG • Metrica e raccolta dati ESG, secondo i requisiti SFDR
Fondi CCP3 CCP4	Botter */ Mondodelvino *	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento Codice Etico, adozione Politiche di Sostenibilità e Modello 231 • Induction ESG al Consiglio di Amministrazione e a tutta la prima linea di management • Workshop per la definizione della Matrice di Materialità • Supporto alla stesura del primo Report di Sostenibilità, in pubblicazione nel 2022 • Attivazione del B Corp Impact Assessment e di SDG Action Manager per misurare il livello di maturità ESG e il contributo agli SDGs • Inizio della definizione del Piano ESG all'interno del Piano Strategico • Metrica e raccolta dati ESG, secondo i requisiti SFDR

* Per L&S, Botter e Mondodelvino ulteriori dettagli sono riportati nella sezione Portfolio Companies di questo report

Furthermore, con riferimento al livello di dettaglio e trasparenza richiesti dal Regolamento SFDR, Clessidra Private Equity SGR adotta approcci differenziati per asset class di prodotto finanziario, soprattutto in considerazione della *timeline* di investimento dei fondi attualmente in gestione, come ampiamente descritto nell'Informativa SFDR pubblicata sul web.

Nella gestione del Fondo Clessidra Capital Partners II (CCP2), lanciato nel 2008, Clessidra Private Equity SGR non prende in considerazione gli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità. A conferma, il Fondo CCP2 rientra nella categoria di prodotti di cui all'articolo 6 del Regolamento SFDR, integrando i rischi di sostenibilità ma non promuovendo caratteristiche ambientali o sociali ai sensi dell'articolo 8 e non avendo come obiettivo investimenti sostenibili ai sensi dell'articolo 9.

Nella gestione dei Fondi Clessidra Capital Partners 3 (CCP3) e Clessidra Capital Partners 4 (CCP4), Clessidra Private Equity SGR prende in considerazione gli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità. A conferma, i Fondi CCP3 e CCP4 rientrano nella categoria di prodotti di cui all'articolo 8 del Regolamento SFDR, integrando i rischi di sostenibilità e promuovendo caratteristiche ambientali o sociali, ma non avendo come obiettivo investimenti sostenibili ai sensi dell'articolo 9.

In linea con i requisiti dell'articolo 8 del Regolamento SFDR, i Fondi CCP3 e CCP4 promuovono caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche, verificando che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance.

Clessidra Private Equity SGR adotta un approccio alla gestione volto a garantire l'integrazione degli obiettivi ESG nelle strategie e politiche delle Società del Portafoglio. Infatti, il Team di Investimento, in collaborazione con il Sustainability & ESG Manager, supporta direttamente le Società del Portafoglio nella gestione dei rischi e delle opportunità in materia ESG, monitorando l'implementazione delle buone pratiche e le performance ESG.

Regolamento SFDR

Clessidra Capital Partners II (CCP2) è un fondo "articolo 6" SFDR

Clessidra Capital Partners 3 (CCP3) e **Clessidra Capital Partners 4** (CCP4) sono fondi "articolo 8" SFDR

www.clessidraprivateequity.it/it/so-stenibilita/

Tra i **temi ambientali**, i Fondi promuovono in particolare quelli individuati dall'articolo 9 del Regolamento (UE) 2020/852, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili (cosiddetta "Tassonomia Europea"), e ripresi anche dalla strategia sostenibile del Gruppo Clessidra, attraverso la definizione di obiettivi specifici di dettaglio.

AMBIENTE: macroaree principali di intervento		Obiettivi specifici (esemplificazioni)
i	Mitigazione dei cambiamenti climatici	<ul style="list-style-type: none"> ■ ricorso a combustibili a basso effetto climalterante ■ incremento dell'approvvigionamento elettrico da fonti rinnovabili ■ interventi volti alla salvaguardia degli asset da eventi metereologici estremi (e.g. piantumazione, rafforzamento argini, etc.) ■ riduzione del consumo di materia plastica ■ promozione dell'uso di materiali rinnovabili o da riciclo ■ promozione della mobilità elettrica diretto o nella <i>value chain</i> ■ adozione di criteri ambientali per gli acquisti e le forniture di beni e servizi ■ adozione per il sostentamento e protezione di aree di interesse ambientale per la biodiversità
ii	Adattamento ai cambiamenti climatici	
iii	Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	
iv	Transizione verso un'economia circolare	
v	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	
vi	Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	

Tra gli **aspetti sociali**, i Fondi promuovono temi particolarmente centrali nella strategia sostenibile del Gruppo Clessidra, attraverso la definizione di obiettivi specifici di dettaglio.

SOCIALE: macroaree principali di intervento		Obiettivi specifici (esemplificazioni)
i	Parità di genere	<ul style="list-style-type: none"> ■ aumento della rappresentazione femminile nelle posizioni manageriali e nel corpo dipendenti in generale ■ riduzione di infortuni e incidenti ■ ottenimento della certificazione ISO 45001 o SA8000 ■ realizzazione di interventi volti a favorire il work-life balance (es. asili nido aziendali) ■ destinazione di quote predefinite di ricavi ad interventi a favore del territorio e delle comunità locali
ii	Salute e sicurezza sul lavoro	
iii	Inclusività e welfare	
iv	Iniziative sociali	

Regolamento Tassonomia

Concepito come strumento per guidare le scelte di investitori e imprese, il Regolamento (UE) 2020/852 introduce una classificazione delle attività economiche che possono contribuire a sei obiettivi ambientali, di cui due già regolati, ovvero la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento al cambiamento climatico. Gli altri, in tema di risorse idriche, economia circolare, inquinamento e biodiversità saranno progressivamente introdotti.

A metà 2022 L&S, Viabizzuno e Impresoft appartengono a settori di attività ammissibili secondo i criteri attualmente attivi, rappresentando:

- **53%** del capitale investito totale
- **80%** del capitale investito nel Fondo CCP4

Nella gestione attiva delle portfolio companies, si considerano i riferimenti strategici e operativi suggeriti dalla **Tassonomia Europea** per la finanza sostenibile, tracciando le società che sono ammissibili per i criteri di classificazione. All'interno del portafoglio a metà 2022, il 53% del capitale investito totale è rappresentato da società appartenenti a settori di attività ammissibili (80% del capitale investito nel fondo CCP4).

Inoltre, al fine di promuovere investimenti e costi di gestione indirizzati verso attività sostenibili, sono stati tracciati gli investimenti in conto capitale (Capex) e i costi operativi (Opex) relativi a attività ammissibili. I dati di dettaglio saranno resi noti nei prossimi consolidamenti.

Nelle pagine seguenti è illustrato il dettaglio di performance dei Fondi CCP3 e CCP4, anche con riferimento agli indicatori definiti dal Final Report on draft Regulatory Technical Standards (RTS) per l'applicazione del Regolamento SDFR.

- Indicatori "Quota di investimento", descrivendo la composizione dei fondi basata sui criteri ESG secondo una serie completa di criteri sensibili individuati da SFDR/RTS
- Performance consolidata del Fondo CCP3 negli ultimi tre anni
- Performance consolidata del Fondo CCP4 nel 2021, primo anno di consolidamento

Performance ESG: “Quota di investimento” 2021

		CCP3	CCP4
CLIMA E ALTRI INDICATORI AMBIENTALI (obbligatori, a meno che siano non materiali)			
Emissioni di gas serra (GHG)			
4. Esposizione verso società attive nel settore dei combustibili fossili	Quota di investimento in società attive nel settore dei combustibili fossili	0%	0%
Biodiversità			
7. Attività che incidono negativamente su aree sensibili alla biodiversità	Quota di investimento in società partecipate con siti/operazioni ubicate in o in prossimità di aree sensibili alla biodiversità in cui le attività di tali società partecipate influiscono negativamente su tali aree	0%	0%
CLIMA E ALTRI INDICATORI AMBIENTALI (almeno 1 indicatore materiale aggiuntivo)			
Emissioni			
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di CO ₂	Quota di investimento in società partecipate senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio finalizzate all'allineamento con l'Accordo di Parigi	9%*	0%
Acqua, rifiuti e rilascio di materiali			
7. Investimenti in imprese prive di politiche di gestione delle acque	Quota di investimento in società partecipate prive di politiche di gestione delle acque	0%	0%
8. Esposizione ad aree ad alto stress idrico	Quota di investimento in società partecipate con siti ubicati in aree ad alto stress idrico senza una politica di gestione dell'acqua	0%	0%
9. Investimenti in aziende produttrici di prodotti chimici	Quota di investimento in società partecipate le cui attività rientrano nella divisione 20.2 dell'allegato I del regolamento (CE) n. 1893/2006	0%	0%
10. Degrado, desertificazione e impermeabilizzazione del suolo	Quota di investimento in società partecipate le cui attività provocano degrado, desertificazione o impermeabilizzazione del suolo	0%	0%
11. Investimenti in imprese senza pratiche sostenibili per territorio e agricoltura	Quota di investimento in società partecipate prive di pratiche o politiche sostenibili in materia di terra/agricoltura	0%	0%
12. Investimenti in aziende senza pratiche sostenibili per oceani e mari	Quota di investimento in società partecipate senza pratiche o politiche sostenibili per oceani/mari	n/a	n/a
14. Specie naturali e aree protette	1. Quota di investimenti in società partecipate le cui attività interessano specie minacciate 2. Quota delle partecipazioni in società partecipate prive di una politica di tutela della biodiversità a copertura di siti operativi di proprietà, affittati, gestiti o adiacenti ad un'area protetta o ad un'area ad alto valore di biodiversità al di fuori delle aree protette*	n/a	n/a
15. Deforestazione	Quota di investimento in aziende prive di una politica per affrontare la deforestazione	n/a	n/a
Titoli verdi			
16. Quota di titoli non certificati come verdi ai sensi di un futuro atto giuridico dell'UE che istituisca un Green Bond Standard	Quota di titoli in investimenti non certificati come verdi	n/a	n/a
SOCIETÀ E LAVORO, RISPETTO DEI DIRITTI UMANI, ANTICORRUZIONE (obbligatori, a meno che siano non materiali)			
10. Violazioni dei principi dello UN Global Compact e delle linee guida OCSE per le imprese multinazionali	Quota di investimento in società partecipate che sono state coinvolte in violazioni dei principi dell'UNGC o delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali	0%	0%
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi dello UN Global Compact alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali	Quota di investimento in società partecipate senza politiche per monitorare il rispetto dei principi dell'UNGC o delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali o meccanismi di gestione di lamentele/reclami per affrontare le violazioni dei principi dell'UNGC o dell'OCSE	9%*	0%
SOCIETÀ E LAVORO, RISPETTO DEI DIRITTI UMANI, ANTICORRUZIONE (almeno 1 indicatore materiale aggiuntivo)			
Società e lavoro			
1. Investimenti in imprese prive di politiche antinfortunistiche sul lavoro	Quota di investimento in società partecipate prive di polizza antinfortunistica sul lavoro	0%	0%
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori	Quota di investimento in società partecipate prive di codice di condotta dei fornitori (contro condizioni di lavoro non sicure, lavoro precario, lavoro minorile e lavoro forzato)	0%	0%
5. Mancanza di meccanismo di gestione delle lamentele/reclami relativi alle questioni dei dipendenti	Quota di investimento in società partecipate senza alcun meccanismo di gestione delle lamentele/reclami in relazione alle problematiche dei dipendenti	0%	0%
6. Protezione insufficiente degli informatori	Quota di investimento in enti privi di politiche sulla tutela degli informatori	0%	0%
Diritti umani			
9. Mancanza di una politica	Quota di investimento in entità senza una politica sui diritti umani	9%*	0%
10. Mancanza di due diligence	Quota di investimento in entità senza un processo di due diligence per identificare, prevenire, mitigare e affrontare gli impatti negativi sui diritti umani	0%	0%

Notes:

* L&S (investimento 2019) si sta adeguando ai Codici e alle Politiche adottate da Clessidra Private Equity SGR nel 2021

Performance ESG: CCP3

Dettagli sul perimetro di consolidamento nella sezione "Reporting".

			2019	2020	2021	Note *
Governance						
Governance e integrità	Codice Etico	% implementazione del Codice Etico	100%	100%	100%	
	Politiche di Sostenibilità	% implementazione delle Politiche di Sostenibilità	76%	76%	91%	
	Diversità di genere nel CdA	% donne nel Consiglio di Amministrazione	21%	22%	17%	pesato sul capitale investito
	Modello 231	% implementazione del Modello 231	80%	100%	100%	
	Codice Condotta Fornitori	% implementazione Codice Condotta Fornitori	52%	62%	75%	
	Incidenti di non conformità	etica, HSE, societario, mercato e altri	0	0	0	conteggio
Società						
Persone, contratti e turnover	Dipendenti		646	670	840	
	Donne	#	277	302	369	somma delle società con maggioranza
	Uomini		369	368	471	
	Contratti	% di contratti a tempo indeterminato	91%	91%	87%	
	Assunzioni	% nuove assunzioni sul totale dei dipendenti	18%	12%	15%	
	Uscite	% uscite sul totale dei dipendenti	10%	10%	14%	
Genere	Donne	% sul totale dei dipendenti	40%	41%	41%	
	in posizioni manageriali	% sul totale di dirigenti e quadri	26%	32%	28%	
	Gender pay gap **		-	-	18%	
	Manager		-	-	17%	pesato sul capitale investito
	Quadri e impiegati		-	-	25%	
Salute e sicurezza	Operai		-	-	16%	
	Indice di frequenza	# infortuni lavorativi per milione di ore lavorate	10,0	9,2	5,5	
	Giorni persi	# giorni persi per infortunio	126	99	118	
Sviluppo del capitale umano	Indice di gravità	# giorni persi per migliaia di ore lavorate	0,19	0,18	0,12	
	Formazione	ore medie di formazione per dipendente	23,7	17,6	17,8	
	Valutazione performance	% dipendenti con revisione formale delle performance	52%	67%	70%	
Ambiente						
Materiali	Materie prime	tonnellate	-	-	134.177	somma delle società con maggioranza
	di cui rinnovabili	%	-	-	40%	pesato sul capitale investito
	di cui da riciclo	%	-	-	0%	
	Materiali per packaging	tonnellate	-	-	101.011	somma delle società con maggioranza
	di cui rinnovabili	%	-	-	13%	pesato sul capitale investito
	di cui da riciclo	%	-	-	22%	
Emissioni GHG e energia	Emissioni GHG ***		44.517	42.594	55.659	
	Scope 1	tonnellate di CO ₂ equivalente	364	361	370	pesato sul rapporto: capitale investito / enterprise value
	Scope 2		561	515	558	
	Scope 3 (migliore stima)		43.591	41.718	54.730	
	Carbon footprint	tonnellate di CO ₂ equivalente per milione € investito	192	183	226	
	Intensità GHG	tonnellate di CO ₂ equivalente per milione € ricavi	297	312	310	pesato sul capitale investito
	Consumo energia	GJ (termici e elettrici)	27.663	28.254	82.077	somma delle società con maggioranza
	di cui rinnovabile	% di energia rinnovabile	5%	6%	11%	
Acqua	Intensità energetica	GWh (termici e elettrici) per milione € ricavi	95	97	84	
	Scarichi idrici	tonnellate di sostanze pericolose prioritarie per milione € investito	0	0	0	pesato sul capitale investito
Rifiuti	Rifiuti pericolosi	tonnellate di rifiuti pericolosi per milione € investito	0,03	0,06	0,02	

Note:

* I dati delle singole società sono stati aggregati seguendo, ove disponibile, la definizione contenuta nel *Final Report on draft Regulatory Technical Standards* per l'applicazione del Regolamento SFDR. In tutti gli altri casi, l'aggregazione mira a rappresentare al meglio la dimensione o la performance del Fondo.

** Per ciascuna categoria il divario retributivo di genere è calcolato come differenza tra la retribuzione lorda media dei dipendenti uomini e donne espressa come percentuale della retribuzione lorda maschile, ovvero (uomo-donna)/uomo x 100.

Performance ESG: CCP4

Dettagli sul perimetro di consolidamento nella sezione "Reporting".

			2019	2020	2021	Note *
Governance						
Governance e integrità	Codice Etico	% implementazione del Codice Etico	-	-	100%	
	Politiche di Sostenibilità	% implementazione delle Politiche di Sostenibilità	-	-	100%	
	Diversità di genere nel CdA	% donne nel Consiglio di Amministrazione	-	-	6%	pesato sul capitale investito
	Modello 231	% implementazione del Modello 231	-	-	100%	
	Codice Condotta Fornitori	% implementazione Codice Condotta Fornitori	-	-	50%	
	Incidenti di non conformità	etica, HSE, societario, mercato e altri	-	-	0	conteggio
Società						
Persone, contratti e turnover	Dipendenti		-	-	413	somma delle società con maggioranza
	Donne	#	-	-	127	
	Uomini		-	-	286	
	Contratti	% di contratti a tempo indeterminato	-	-	85%	
	Assunzioni	% nuove assunzioni sul totale dei dipendenti	-	-	13%	
Genere	Uscite	% uscite sul totale dei dipendenti	-	-	11%	pesato sul capitale investito
	Donne	% sul totale dei dipendenti	-	-	31%	
	in posizioni manageriali	% sul totale di dirigenti e quadri	-	-	16%	
	Gender pay gap **		-	-	5%	
	Manager	%	-	-	11%	
Salute e sicurezza	Quadri e impiegati		-	-	30%	
	Operai		-	-	-5%	
	Indice di frequenza	# infortuni lavorativi per milione di ore lavorate	-	-	13,0	
	Giorni persi	# giorni persi per infortunio	-	-	221	
Sviluppo del capitale umano	Indice di gravità	# giorni persi per migliaia di ore lavorate	-	-	0,30	
	Formazione	ore medie di formazione per dipendente	-	-	16,3	
	Valutazione performance	% dipendenti con revisione formale delle performance	-	-	35%	
Ambiente						
Materiali	Materie prime	tonnellate	-	-	130.207	somma delle società con maggioranza
	di cui rinnovabili	%	-	-	100%	pesato sul capitale investito
	di cui da riciclo	%	-	-	0%	
	Materiali per packaging	tonnellate	-	-	100.200	somma delle società con maggioranza
	di cui rinnovabili	%	-	-	9%	pesato sul capitale investito
Emissioni GHG e energia	di cui da riciclo	%	-	-	67%	
	Emissioni GHG		-	-	10.879	pesato sul rapporto: capitale investito / enterprise value
	Scope 1	tonnellate di CO ₂ equivalente	-	-	73	
	Scope 2		-	-	128	
	Scope 3 (migliore stima)		-	-	10.678	
	Carbon footprint	tonnellate di CO ₂ equivalente per milione € investito	-	-	444	
	Intensità GHG	tonnellate di CO ₂ equivalente per milione € ricavi	-	-	239	pesato sul capitale investito
	Consumo energia	GJ (termici e elettrici)	-	-	70.795	somma delle società con maggioranza
di cui rinnovabile	% di energia rinnovabile	-	-	24%		
Acqua	Intensità energetica	GWh (termici e elettrici) per milione € ricavi	-	-	173	pesato sul capitale investito
	Scarichi idrici	tonnellate di sostanze pericolose prioritarie per milione € investito	-	-	0	
Rifiuti	Rifiuti pericolosi	tonnellate di rifiuti pericolosi per milione € investito	-	-	0,02	

Note:

* I dati delle singole società sono stati aggregati seguendo, ove disponibile, la definizione contenuta nel *Final Report on draft Regulatory Technical Standards* per l'applicazione del Regolamento SFDR. In tutti gli altri casi, l'aggregazione mira a rappresentare al meglio la dimensione o la performance del Fondo.

** Per ciascuna categoria il divario retributivo di genere è calcolato come differenza tra la retribuzione lorda media dei dipendenti uomini e donne espressa come percentuale della retribuzione lorda maschile, ovvero (uomo-donna)/uomo x 100.

PORTFOLIO
COMPANIES
Fondi Articolo 8 SFDR

L&S



L&S

L&S è un player leader nella produzione e distribuzione di soluzioni di illuminazione e sistemi LED incorporati per applicazioni residenziali, industriali e retail.

Con sede nel nord Italia, L&S vanta una presenza internazionale, con una presenza diretta nei mercati geografici più rilevanti per l'industria dell'illuminazione. Il Gruppo ha filiali commerciali e stabilimenti di produzione in Germania, Cina e Stati Uniti in cui impiega oltre 400 dipendenti e svolge le sue attività di ricerca e sviluppo attraverso 3 strutture all'avanguardia.

L&S distribuisce i propri prodotti in oltre 70 nazioni (ca 75% del fatturato è generato all'estero) e i propri clienti includono produttori di cucine e altri tipi di arredamenti, di ascensori e scale mobili, retailers di lusso, shopfitter e distributori.

Fondata nel 1977, L&S soddisfa le esigenze del settore dell'arredamento contemporaneo. Operando su più sedi, è diventata in breve tempo un leader riconosciuto nel settore dell'illuminazione d'interni. La missione è realizzare sistemi di illuminazione che rendano più confortevole la vita delle persone e i loro ambienti di vita, contribuendo alla qualità complessiva dell'esperienza.

L&S si ispira e promuove nel proprio ambito di attività valori coerenti con le più avanzate prassi internazionali in tema di governance, considerando la sostenibilità un elemento fondamentale del proprio modo di fare impresa. Essere un'azienda sostenibile significa per L&S garanzia di crescita e sviluppo. La sostenibilità può essere perseguita solo con una cultura della sicurezza, del rispetto dell'ambiente e dello sviluppo sociale nella comunità in cui l'azienda opera, investendo in tecnologia e innovazione e nel coinvolgimento delle persone che lavorano con e per L&S.

Pertanto, L&S abbraccia pienamente una strategia sostenibile attraverso politiche, gestione, modalità operative e iniziative progettate secondo le proprie caratteristiche specifiche, contribuendo a promuovere un'economia globale sana, inclusiva e sostenibile, rispettosa dei diritti umani e del lavoro, capace di salvaguardare l'ambiente e coinvolta attivamente per l'integrità di ogni aspetto del business.

L&S si impegna ad operare responsabilmente lungo l'intera catena del valore, dalla scelta di materie prime e imballaggi, alla progettazione e realizzazione dei prodotti, ai servizi di assistenza, per offrire a clienti e consumatori prodotti qualitativi e funzionali che facciano bene anche alla società e all'ambiente.

Nella definizione della strategia sostenibile e dei piani di azione correlati, l'analisi di materialità offre un efficace strumento per identificare i temi di governance, economici, sociali e ambientali rilevanti, incrociando gli interessi del business con le aspettative degli stakeholder. La matrice che ne risulta è nella pagina a lato.

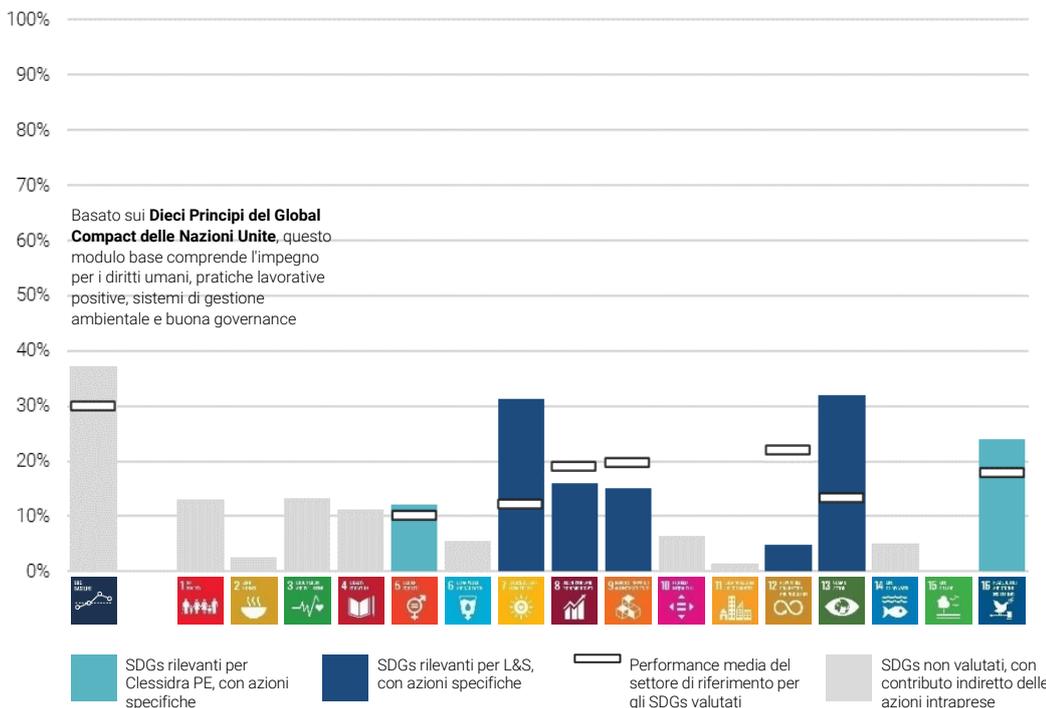
Inoltre, lo strumento di analisi SDG Action Manager integra il B Impact Assessment di B Lab, i Dieci Principi dello UN Global Compact e gli SDGs, consentendo un'efficace autovalutazione dei progressi. Il grafico nella pagina a lato rappresenta il contributo di L&S.

MATERIALITÀ E CONTRIBUTO AGLI SDGs



Matrice di materialità

- B** L'obiettivo ultimo del **business** è la creazione di valore condiviso, attraverso l'individuazione, la comprensione, la misurazione e la gestione ottimale di tutte le leve di successo.
- G** Leve di **governance**: gestione etica, risk management e compliance proattiva su tutta la catena del valore.
- S** Leve **sociali**: le persone, dai dipendenti al mercato, alle comunità locali e globali, unite verso stili di vita sostenibili.
- A** Leve **ambientali**: lotta ai cambiamenti climatici e gestione responsabile delle risorse naturali.



B Impact Assessment (BIA)

Sviluppato da B Lab, è uno strumento di *assessment* delle performance sostenibili, come autovalutazione dinamica, benchmarking e miglioramento continuo. Consente di fissare obiettivi di crescita nelle aree più strategiche in cui resta elevato il potenziale di sviluppo.

SDG Action Manager

Sviluppato da Global Compact insieme a B Lab, integra BIA come strumento di *assessment* del contributo ai Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite. Per la sua natura multidimensionale e partecipata, SDG 17 non viene incluso nella valutazione.

GOVERNANCE

Governance e integrità

Consiglio di Amministrazione

- 8 membri
- 1 di genere femminile

La composizione e il funzionamento degli organi di governo, a cominciare dal Consiglio di Amministrazione, assicurano rappresentatività, competenza e assenza di conflitti di interesse, puntando alla massima efficienza e integrità operativa.

Il **Codice Etico** adottato da L&S richiama esplicitamente la sostenibilità come un elemento fondamentale del proprio modo di fare impresa. Attraverso un approccio sostenibile volto alla creazione di valore condiviso per la società e l'ambiente, L&S intende esplorare ulteriori leve di successo per aumentare fatturato e margini di profitto, mitigare il rischio aziendale, attrarre capitali e investitori, motivare le proprie persone e consolidare il brand.

L&S ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, previsto ai sensi di legge ma non obbligatorio. È volto alla prevenzione del rischio di commissione di specifici reati rilevanti, principalmente in materia di corruzione, concussione, frode ai danni dello Stato, reati societari, ricettazione, omicidio colposo o gravi lesioni colpose con violazione delle norme antinfortunistiche, reati ambientali gravi, ma anche terrorismo o delitti contro la personalità individuale, abuso di mercato e altri. L'attività di controllo spetta all'Organismo di Vigilanza, nominato con criteri di autonomia e indipendenza. Oltre a specifica formazione periodica, l'approccio adottato include la procedura di whistleblowing per la segnalazione dei comportamenti illeciti, al fine di offrire a dipendenti e terze parti canali confidenziali per far risalire preoccupazioni o violazioni della procedura stessa, senza paura di ritorsioni, discriminazione o azioni disciplinari.

Sistemi di Gestione

- Qualità: ISO 9001
- Ambiente: ISO 14001 (completato per la Germania, in corso per l'Italia)

A livello operativo, i sistemi di gestione adottati rappresentano un asset fondamentale per garantire attività pienamente allineate alla strategia aziendale, in una logica di miglioramento continuo. L'integrazione con i processi aziendali aiuta a consolidare le modalità organizzative, tecnologiche e comportamentali.

Approvvigionamenti e catena di fornitura

L&S acquista materie prime, profilati in alluminio estruso e plastica, componenti elettronici, semilavorati che vengono assemblati nello stabilimento italiano. I prodotti finiti sono confezionati in Italia. I fornitori di materie prime e semilavorati si trovano principalmente in Cina (circa il 70% nel 2021). L&S ha sviluppato un hub logistico in Cina dove i prodotti vengono ispezionati sugli aspetti qualitativi prima di essere spediti in Italia.

I fornitori saranno tenuti a sottoscrivere il Codice di Condotta Fornitori, la cui stesura è in via di definizione, prima di avviare qualsiasi rapporto commerciale. Oltre a una sezione sulla conformità alle normative, comprese le norme sui prodotti come REACH e RoHS, il documento includerà aspetti ambientali, di sicurezza e altri aspetti sociali.

Non vengono effettuati audit su salute, sicurezza, ambiente o diritti del lavoro presso le sedi dei fornitori. Tuttavia, tutti i fornitori cinesi che hanno un rapporto con L&S Deutschland GmbH sono tenuti a firmare un modulo di "protezione contro il lavoro minorile". Questo aspetto è contemplato dal Codice Etico della controllata italiana. Infine, la controllata tedesca ha adottato procedure dedicate, inclusi gli audit di qualità, che si applicano a tutti i fornitori extra UE.

SOCIETÀ

Sviluppo del capitale umano

Il 51% della forza lavoro di L&S si trova in Cina, il 26% in Italia e il resto in Germania e negli Stati Uniti. I contratti a tempo determinato sono particolarmente diffusi in Cina e sono associati ad un elevato tasso di turnover. La forza lavoro è prevalentemente femminile e le donne rappresentano un terzo dei quadri e dei quadri. Il divario retributivo di genere mostra ancora margini di miglioramento, con gli squilibri più forti tra manager e impiegati cinesi e tedeschi.

Le problematiche legate all'occupazione sono gestite a livello locale dalla Funzione Risorse Umane, mentre la selezione dei nuovi candidati è affidata alle agenzie di reclutamento. I sindacati sono presenti sul posto di lavoro e la partecipazione dei dipendenti è incoraggiata. Dal 2019 si registra un solo giorno di sciopero.

In Italia i feedback su diverse tematiche vengono raccolti in forma anonima e analizzati dalla funzione HR, dal Group Industrial Operation e dall'AD. Questa pratica sarà estesa agli altri paesi nei prossimi anni.

In Italia e Cina è in atto un meccanismo di incentivazione variabile basato sulla revisione delle prestazioni di squadra e individuali. Tutti i dipendenti cinesi e il 75% dei dipendenti della filiale americana sono coperti da un sistema MBO. Ciascuna unità aziendale o Paese è responsabile della fornitura di corsi di formazione basati sulle esigenze di apprendimento.

Salute, sicurezza e benessere

L&S promuove la salute, la sicurezza e il benessere di tutti i dipendenti, creando e mantenendo ambienti di lavoro sicuri e confortevoli come condizione essenziale per il benessere e la crescita professionale delle proprie persone. L'approccio gestionale adottato è allineato alla normativa nazionale applicabile, partendo da una solida valutazione dei rischi, aggiornata periodicamente con il supporto di soggetti terzi qualificati. Grazie a ciò, i tassi di infortuni sono rimasti bassi e stabili lungo il triennio.

Al fine di prevenire le malattie professionali, L&S Italia ha valutato lo stress lavoro correlato e le condizioni ergonomiche sul luogo di lavoro, individuando soluzioni che preservano il benessere dei dipendenti. L'attuazione di queste analisi è prevista anche negli altri paesi.

L&S Deutschland offre ai propri dipendenti una previdenza complementare, mentre L&S Italia ha implementato un programma di welfare in collaborazione con un fornitore di servizi specializzato che offre ai dipendenti un'ampia gamma di opportunità nei settori della salute, dei servizi sociali e del tempo libero.

Gestione responsabile del prodotto, mercato e relazioni con la comunità

L&S contribuisce alla catena del valore dell'edilizia sostenibile fornendo prodotti e soluzioni di illuminazione caratterizzati da elevati livelli di efficienza energetica e durabilità. Le attività di ricerca e sviluppo sono incentrate su Human Centric Lighting, un approccio progettuale innovativo in cui la luce si adatta ai ritmi biologici dell'essere umano, garantendo un miglior comfort visivo, relax e regolarità nell'alternanza tra veglia e sonno. L&S propone inoltre una gamma di prodotti a base di raggi blu e ultravioletti per la sanificazione degli ambienti professionali e domestici.

Seguendo il piano d'azione ESG, L&S mira a migliorare l'intero portafoglio di prodotti verso classi energetiche più elevate. Ciò posizionerà L&S all'avanguardia nel settore dell'illuminazione, migliorando notevolmente la sua proposta di valore per i clienti e il suo posizionamento competitivo.

Qualità di processo e prodotto

- ISO 9001, Standard di qualità
- RoHS, Direttiva sulla sicurezza dei prodotti e la qualità ambientale
- REACH, Regolamento sulle sostanze chimiche

Al fine di ridurre ulteriormente l'impatto ambientale dei prodotti lungo il loro ciclo di vita, sono in corso di sviluppo iniziative sulla riduzione degli imballaggi e sull'uso di materiali certificati in collaborazione con fornitori e clienti. La guida su come smontare e riciclare i prodotti dopo l'uso è fornita all'interno del pacchetto di prodotti e pubblicata sul sito Web di L&S Deutschland.

Il sistema di gestione della qualità del gruppo è certificato secondo gli standard ISO 9001. L&S soddisfa le garanzie richieste dai clienti industriali in merito al rispetto delle normative RoHS e REACH.

I dati dei clienti raccolti attraverso i siti web del gruppo sono trattati in conformità al GDPR.

AMBIENTE

Uso responsabile delle risorse

Il sistema di gestione ambientale di L&S Deutschland è certificato secondo gli standard ISO 14001; l'estensione della certificazione al sito italiano è prevista entro la fine del 2022.

I prelievi d'acqua sono limitati agli usi sanitari. Non vengono generati scarichi idrici.

L&S non genera volumi significativi di rifiuti pericolosi. Inoltre, il 92% dei rifiuti non pericolosi viene avviato al recupero di materia, mentre il restante va ad operazioni di recupero energetico o smaltimento controllato, nelle quali è possibile un'ulteriore valorizzazione.

Transizione low-carbon

La stima dell'impronta di carbonio di L&S, effettuata nel 2020/21, evidenzia che il 97% delle emissioni di GHG Scope 3 deriva dalla fase di utilizzo dei prodotti, comunque al limite dell'efficienza energetica.

La generazione di energia elettrica installata presso gli stabilimenti italiani e tedeschi da impianti fotovoltaici soddisfa il 26% del fabbisogno globale del gruppo, mitigando le emissioni di Scope 2.

Le emissioni di Scope 1 saranno ridotte anche grazie al progressivo rinnovamento del parco mezzi del gruppo e delle politiche di viaggio, che privilegiano l'utilizzo di auto completamente elettriche per i trasferimenti a corto raggio.

Carbon footprint in linea con il GHG Protocol

Scope 1 - emissioni dirette derivanti dall'uso di combustibili

Scope 2 - emissioni indirette derivanti dall'uso di energia elettrica

Scope 3 - altre emissioni indirette lungo la catena del valore, ad esempio da materie prime utilizzate, logistica a monte o a valle, uso di prodotti venduti e opzioni di fine vita.

PERFORMANCE ESG

			2019 *	2020	2021
Governance					
Governance e integrità	Codice Etico		Si	Si	Si
	Politiche di Sostenibilità		No	Parziale	Parziale
	Diversità di genere nel CdA	% donne nel Consiglio di Amministrazione	13%	13%	13%
	Modello 231		No	Si	Si
	Codice Condotta Fornitori		No	Parziale	Parziale
	Incidenti di non conformità	etica, HSE, societario, mercato e altri	0	0	0
Società					
Persone, contratti e turnover	Dipendenti		407	431	427
	Donne	#	238	263	242
	Uomini		169	168	185
	Contratti	% di contratti a tempo indeterminato	59%	56%	65%
	Assunzioni	% nuove assunzioni sul totale dei dipendenti	25%	26%	36%
	Uscite	% uscite sul totale dei dipendenti	27%	19%	37%
Genere	Women	% of total employees	58%	61%	57%
	in managerial positions	% of total managers and middle managers	29%	29%	33%
	Gender pay gap **		-	-	49%
	Manager		-	-	44%
	Quadri	%	-	-	24%
	Impiegati		-	-	33%
Salute e sicurezza	Operai		-	-	38%
	Indice di frequenza	# infortuni lavorativi per milione di ore lavorate	3,1	1,3	6,4
	Giorni persi	# giorni persi per infortunio	78	72	118
Sviluppo del capitale umano	Indice di gravità	# giorni persi per migliaia di ore lavorate	0,08	0,09	0,13
	Formazione	ore medie di formazione per dipendente	6,8	3,6	5,0
	Valutazione performance	% dipendenti con revisione formale delle performance	52%	54%	58%
Ambiente					
Materiali	Materie prime	tonnellate	-	-	3.970
	di cui rinnovabili	%	-	-	6%
	di cui da riciclo	%	-	-	0%
	Materiali per packaging	tonnellate	-	-	811
	di cui rinnovabili	%	-	-	52%
	di cui da riciclo	%	-	-	0%
Emissioni GHG e energia	Emissioni GHG		44.811	48.992	72.956
	Scope 1		156	217	437
	Scope 2	tonnellate di CO ₂ equivalente	395	380	452
	Scope 3 (migliore stima)		44.260	48.395	72.067
	Intensità GHG	tonnellate di CO ₂ equivalente per milione € ricavi	-	619	742
	Consumo energia	GJ (termici e elettrici)	6.987	7.578	11.282
	di cui rinnovabile	% di energia rinnovabile	17%	15%	11%
Acqua	Intensità energetica	GWh (termici e elettrici) per milione € ricavi	92	96	115
	Scarichi idrici	tonnellate di sostanze pericolose prioritarie per milione € investito	0	0	0
Rifiuti	Rifiuti pericolosi	tonnellate di rifiuti pericolosi per milione € investito	0,2	1,7	0,4

Notes:

* L&S è stata inclusa in portafoglio a luglio 2019, pertanto la performance 2019 non riflette la proprietà attiva di Clessidra Private Equity SGR

** Per ciascuna categoria il divario retributivo di genere è calcolato come differenza tra la retribuzione lorda media dei dipendenti uomini e donne espressa come percentuale della retribuzione lorda maschile, ovvero (uomo-donna)/uomo x 100.

BOTTER
Venezia 1928

La **Casa Vinicola Botter**, fondata nel 1928 da Carlo Botter e presente sul mercato dal 1960, conta su una tradizione di quasi cent'anni, durante i quali tre generazioni si sono dedicate al vino con competenza, ma soprattutto con grande passione. Le strategie aziendali si sono evolute negli anni seguendo i trend del mercato, in un processo di continua espansione anche a livello internazionale.

Dopo la Seconda Guerra Mondiale, infatti, la Società ha dato l'avvio ad una politica commerciale che ha permesso di consolidare la propria presenza, dapprima sul mercato italiano e successivamente su quello internazionale, oggi principale mercato di riferimento.

La Società è una casa vinicola attiva, tra le altre, nell'acquisto, la produzione, l'imbottigliamento e vendita di vini.

Casa Vinicola Botter gestisce le sue attività con la responsabilità di fornire adeguata soddisfazione alle aspettative e alle esigenze del mercato, contribuendo allo stesso tempo a promuovere un'economia sana, inclusiva e sostenibile, rispettosa dei diritti umani e del lavoro, capace di salvaguardare l'ambiente e coinvolta attivamente per l'integrità di ogni aspetto del business.

Botter

Casa Vinicola Botter produce e offre al mercato una vasta gamma di vini Italiani dall'affermata qualità, molti dei quali provenienti da vitigni autoctoni, rappresentando appieno l'approcio multiterritoriale che si estende in tutta Italia. Dal Veneto alla Sicilia, passando per la Puglia, la selezione dei vini dell'Azienda traccia una mappa della cultura enologica e del gusto italiano, rivelando una passione condivisa, creatività e impegno.

Botter si ispira e promuove nel proprio ambito di attività valori coerenti con le più avanzate prassi internazionali in tema di governance, tra cui anche il Global Compact delle Nazioni Unite, la più grande iniziativa strategica di *corporate responsibility*. La Società conferma il sostegno ai Dieci Principi e intende contribuire ai Sustainable Development Goals così come agli obiettivi più ampi delle Nazioni Unite.

A tal fine, La Società abbraccia pienamente una strategia sostenibile attraverso politiche, gestione, modalità operative e iniziative declinate secondo le proprie specificità, contribuendo a promuovere un'economia globale sana, inclusiva e sostenibile, rispettosa dei diritti umani e del lavoro, capace di salvaguardare l'ambiente e coinvolta attivamente per l'integrità di ogni aspetto del business.

Botter si impegna a operare in modo responsabile lungo tutta la filiera, dalla scelta dei prodotti e dal packaging, alla cura nei servizi, per offrire a clienti e consumatori tutta la passione di Botter per il vino e per il mondo che lo circonda, rinnovata ogni giorno attraverso la piena consapevolezza delle sfide globali: un prodotto buono per gli appassionati, ma anche per la società e per l'ambiente.

Nella definizione della strategia sostenibile e dei piani di azione correlati, l'analisi di materialità offre un efficace strumento per identificare i temi di governance, economici, sociali e ambientali rilevanti, incrociando gli interessi del business con le aspettative degli stakeholder. La matrice che ne risulta è nella pagina a lato.

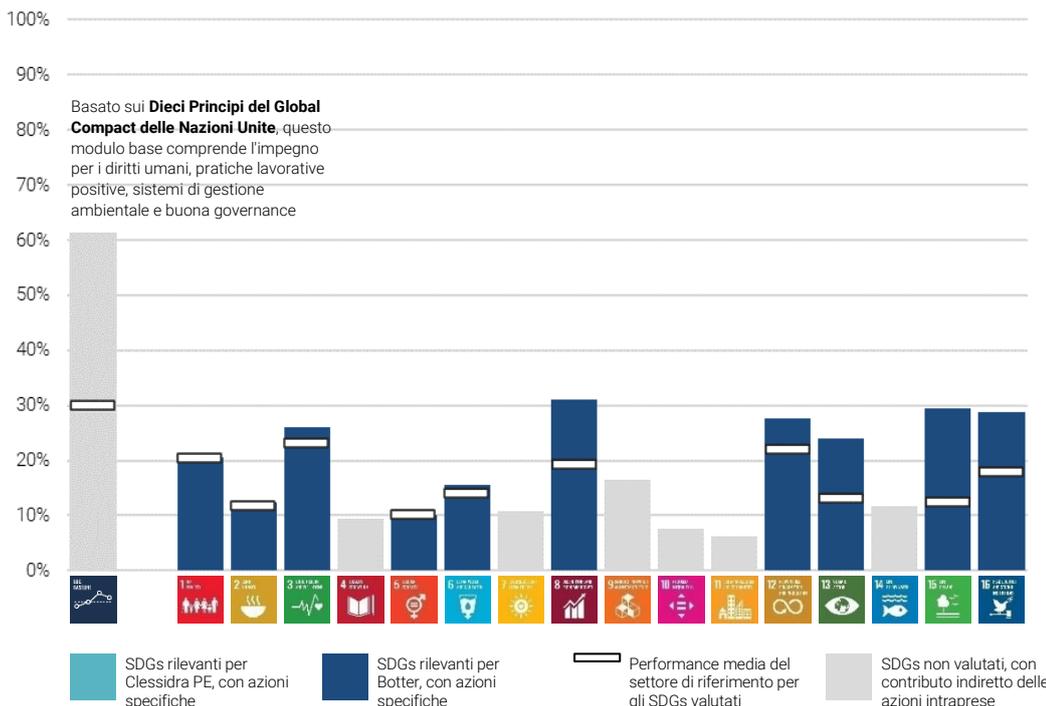
Inoltre, lo strumento di analisi SDG Action Manager integra il B Impact Assessment di B Lab, i Dieci Principi dello UN Global Compact e gli SDGs, consentendo un'efficace autovalutazione dei progressi. Il grafico nella pagina a lato rappresenta il contributo di Botter.

MATERIALITÀ E CONTRIBUTO AGLI SDGs



Matrice di materialità

- B** L'obiettivo ultimo del **business** è la creazione di valore condiviso, attraverso l'individuazione, la comprensione, la misurazione e la gestione ottimale di tutte le leve di successo.
- G** Leve di **governance**: gestione etica, risk management e compliance proattiva su tutta la catena del valore.
- S** Leve **sociali**: le persone, dai dipendenti al mercato, alle comunità locali e globali, unite verso stili di vita sostenibili.
- A** Leve **ambientali**: lotta ai cambiamenti climatici e gestione responsabile delle risorse naturali.



B Impact Assessment (BIA)

Sviluppato da B Lab, è uno strumento di *assessment* delle performance sostenibili, come autovalutazione dinamica, benchmarking e miglioramento continuo. Consente di fissare obiettivi di crescita nelle aree più strategiche in cui resta elevato il potenziale di sviluppo.

SDG Action Manager

Sviluppato da Global Compact insieme a B Lab, integra BIA come strumento di *assessment* del contributo ai Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite. Per la sua natura multidimensionale e partecipata, SDG 17 non viene incluso nella valutazione.

GOVERNANCE

Governance e integrità

Consiglio di Amministrazione

- 9 membri
- 1 di genere femminile
- 1 indipendente

La composizione e il funzionamento degli organi di governo, a cominciare dal Consiglio di Amministrazione, assicurano rappresentatività, competenza e assenza di conflitti di interesse, puntando alla massima efficienza e integrità operativa.

Il **Codice Etico** e le **Politiche di Sostenibilità** adottate da Botter richiamano esplicitamente i Dieci Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e si ispirano ai massimi riferimenti globali. Attraverso un approccio sostenibile volto alla creazione di valore condiviso per la società e per l'ambiente, Botter intende esplorare ulteriori leve di successo per aumentare fatturato e margini di profitto, mitigare il rischio di impresa, attrarre capitali e investitori, motivare le proprie persone e consolidare il brand.

Botter ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, previsto ai sensi di legge ma non obbligatorio. È volto alla prevenzione del rischio di commissione di specifici reati rilevanti, principalmente in materia di corruzione, concussione, frode ai danni dello Stato, reati societari, ricettazione, omicidio colposo o gravi lesioni colpose con violazione delle norme antinfortunistiche, reati ambientali gravi, ma anche terrorismo o delitti contro la personalità individuale, abuso di mercato e altri. L'attività di controllo spetta all'Organismo di Vigilanza, nominato con criteri di autonomia e indipendenza. Oltre a specifica formazione periodica, l'approccio adottato include la procedura di whistleblowing per la segnalazione dei comportamenti illeciti, al fine di offrire a dipendenti e terze parti canali confidenziali per far risalire preoccupazioni o violazioni della procedura stessa, senza paura di ritorsioni, discriminazione o azioni disciplinari.

Management systems

- Quality: ISO9001
- Health & Safety: ISO 45001 *ongoing*
- Supply chain: SMETA / Sedex
- Food safety: BRC and IFS

A livello operativo, i sistemi di gestione adottati rappresentano un asset fondamentale per garantire attività pienamente allineate alla strategia aziendale, in una logica di miglioramento continuo. L'integrazione con i processi aziendali aiuta a consolidare le modalità organizzative, tecnologiche e comportamentali.

Approvvigionamenti e catena di fornitura

I principali fornitori di Botter sono produttori di vino, localizzati principalmente in Veneto, Abruzzo, Molise, Puglia e Sicilia, e fornitori di *"dry good"*, come bottiglie di vetro e materiali di confezionamento.

Nella fase di qualifica, e poi periodicamente, i fornitori sono tenuti a compilare un questionario su qualità, sicurezza alimentare ed etica. Nel caso in cui vengano rilevati rischi significativi, il fornitore è soggetto ad un ulteriore e approfondito screening. I fornitori qualificati sono poi tenuti a sottoscrivere le Condizioni Generali di Acquisto, che contengono disposizioni relative alla gestione degli aspetti ESG. Le performance di qualità e sostenibilità dei fornitori sono monitorate regolarmente attraverso un programma di audit sistematico, coordinato da una risorsa esperta dedicata. Nel 2021 il 67% dei fornitori attivi è stato valutato attraverso il questionario e il 16% è stato coinvolto in audit.

Dal 2018 Botter aderisce a SMETA - Sedex Members Ethical Trade Audit, una procedura sviluppata dall'organizzazione no profit Sedex per valutare la filiera su base etica e sociale. Tra i temi indagati negli audit figurano l'etica aziendale, la salute e sicurezza sul lavoro, la tutela dei diritti dei lavoratori e la gestione ambientale. Negli audit sinora condotti non sono state individuate criticità.

SOCIETÀ

Sviluppo del capitale umano

Botter conta su una forza lavoro qualificata e motivata, assunta quasi interamente con contratto a tempo indeterminato. Il tasso di turnover è solidamente inferiore al 10% ed è più che compensato dalle nuove assunzioni.

La rappresentanza femminile nella forza lavoro complessiva è leggermente aumentata fino al 25% nel 2021. Nel 2021, il 15% delle posizioni manageriali (dirigenti e quadri) è ricoperto da donne. Il divario retributivo di genere complessivo è basso. Tuttavia, esistono squilibri significativi tra i colletti bianchi di sesso femminile e maschile, che sono il gruppo più comparabile.

Sono in atto politiche formali delle risorse umane, che coprono le condizioni di lavoro e le questioni relative alla diversità. I sindacati sono presenti sul posto di lavoro e la partecipazione dei dipendenti è incoraggiata. Nessuno sciopero si è verificato dal 2019.

Al fine di guidare la crescita professionale dell'azienda e dei dipendenti, Botter ha costantemente aumentato i propri investimenti in attività di apprendimento continuo. Nel 2021, grazie al progetto Nuove Competenze finanziato dal Fondo Sociale Europeo, sono state erogate 4.000 ore di formazione *on the job* con l'obiettivo di sviluppare competenze tecniche, organizzative e digitali.

I manager sono coinvolti in una valutazione annuale formale delle prestazioni all'interno del sistema MBO. I bonus vengono assegnati anche ai dipendenti che raggiungono obiettivi qualitativi in materia di qualità, produttività, salute e sicurezza nonché sicurezza alimentare.

Salute, sicurezza e benessere

Botter promuove la salute, la sicurezza e il benessere di tutti i dipendenti, creando e mantenendo ambienti di lavoro sicuri come condizione imprescindibile per la crescita professionale e la valorizzazione delle proprie risorse.

L'approccio gestionale adottato è allineato alla normativa nazionale applicabile, partendo da una solida valutazione dei rischi, aggiornata periodicamente con il supporto di soggetti terzi qualificati. Gli incidenti vicini vengono regolarmente registrati e monitorati al fine di rilevare le operazioni a rischio più elevato e migliorare le procedure di sicurezza. Nonostante gli sforzi, dopo una performance positiva nel 2020, il numero degli infortuni è tornato ai livelli precedenti.

Il conseguimento della certificazione ISO 45001, prevista entro la fine del 2022, contribuirà ulteriormente a promuovere la cultura della sicurezza a tutti i livelli e l'evoluzione dei sistemi di gestione.

Al momento non sono previsti regimi pensionistici integrativi né ulteriori benefici previdenziali ai dipendenti.

Gestione responsabile del prodotto, mercato e relazioni con la comunità

Il rispetto dei più elevati requisiti di sicurezza alimentare è garantito da sistemi di gestione certificati secondo gli standard BRC e IFS.

In linea con il suo impegno per la salvaguardia dell'ambiente naturale, Botter ha investito nella viticoltura biologica, affermandosi come produttore leader nel settore. I vigneti delle tenute La di Motta (Veneto) e Doppio Passo (Puglia), direttamente controllati dall'azienda, sono interamente gestiti con metodo biologico e un'ampia varietà di vini è offerta all'interno di una linea di prodotti dedicata.

Sistema di gestione Salute e Sicurezza secondo ISO 45001
È stato avviato il processo per completare l'allineamento dell'approccio esistente ai criteri dello schema di gestione previsti dalla norma ISO 45001.

Il processo coinvolge profondamente direttori, dirigenti, impiegati e operai e appaltatori per creare una solida cultura della sicurezza, ben oltre i requisiti legali.

Process and product quality

- ISO 9001. Standard di qualità
- BRC / IFS, Sicurezza alimentare
- Equalitas (buone pratiche economiche, etiche e ambientali), completato il processo di certificazione

Nel primo semestre del 2022 Botter ha completato il percorso per il conseguimento della certificazione Equalitas, che valuta le buone pratiche economiche, etiche e ambientali nelle attività di trasformazione, gestione e comunicazione delle aziende vinicole italiane e nella loro filiera.

Le etichette dei prodotti riportano informazioni obbligatorie, mentre il sito istituzionale fornisce ulteriori dettagli riguardanti le qualità dei prodotti, il terroir e le tecniche di vinificazione. La qualità del prodotto è garantita da analisi e controlli periodici ed è valutata attraverso il monitoraggio costante dei reclami dei clienti, che riguardano principalmente i difetti estetici.

Botter sostiene attivamente la campagna "Wine in Moderation" promossa da Unione Italiana Vini per diffondere la consapevolezza sul consumo responsabile.

Poiché l'azienda non vende direttamente i suoi prodotti, raccoglie ed elabora volumi limitati di dati dei clienti.

AMBIENTE

Uso responsabile delle risorse

Botter consuma principalmente vino e materiali da imballaggio, principalmente vetro e cartone. Le bottiglie di vetro contengono una quota di contenuto riciclato che va dal 13% all'80% a seconda della linea di prodotti. Negli ultimi tre anni, l'azienda si è impegnata a ridurre il peso delle bottiglie di vetro. Il sughero è preferito ai tappi di plastica e alluminio sia per motivi di qualità che ambientali.

Quasi la totalità dei rifiuti viene avviata al riciclaggio. In particolare, i fanghi derivanti dal trattamento degli effluenti sono in parte destinati al compostaggio e in parte conferiti direttamente all'agricoltura. Il volume dei rifiuti pericolosi generati è residuo e inviato ad operazioni di smaltimento controllato.

L'intensità dei prelievi idrici è diminuita nel periodo grazie all'introduzione di filtri tecnologici di ultima generazione e sistemi Cleaning In Place per membrane di pre-imbottigliamento. Nessuna sostanza pericolosa prioritaria viene scaricata negli effluenti industriali.

Consapevole che la maggior parte dell'impronta idrica è dovuta ai sistemi di irrigazione dei vigneti, Botter è impegnata a diffondere iniziative di gestione dell'acqua tra i suoi principali fornitori, anche grazie allo sviluppo dell'agricoltura biologica.

Transizione low-carbon

Nel 2021 è stata effettuata una stima delle emissioni di GHG Scope 3 basata su dati pubblici e letteratura scientifica, beneficiando anche dell'analisi effettuata da Mondodelvino.

Botter si impegna attivamente a mitigare gli effetti di alterazione del clima della propria attività. Il rinnovamento dei macchinari industriali e l'installazione di tecnologie di illuminazione intelligente presso la sede hanno consentito una riduzione dell'intensità delle emissioni durante il triennio. La ristrutturazione dell'edificio che ospita gli uffici dell'amministrazione, completata a fine 2021 con l'adozione di soluzioni ad alta efficienza, genererà un notevole risparmio energetico a partire dal 2022.

Parallelamente è stato progressivamente potenziato l'impianto fotovoltaico a servizio della sede, fino a soddisfare il 6% del fabbisogno complessivo di energia elettrica.

Carbon footprint in linea con il **GHG Protocol**

Scope 1 - emissioni dirette derivanti dall'uso di combustibili

Scope 2 - emissioni indirette derivanti dall'uso di energia elettrica

Scope 3 - altre emissioni indirette lungo la catena del valore, ad esempio da materie prime utilizzate, logistica a monte o a valle, uso di prodotti venduti e opzioni di fine vita.

PERFORMANCE ESG

			2019 *	2020 *	2021
Governance					
Governance e integrità	Codice Etico		Si	Si	Si
	Politiche di Sostenibilità		No	Parziale	Si
	Diversità di genere nel CdA	% donne nel Consiglio di Amministrazione	11%	11%	11%
	Modello 231		No	No	Si
	Codice Condotta Fornitori		No	Parziale	Parziale
	Incidenti di non conformità	etica, HSE, societario, mercato e altri	0	1**	0
Società					
Persone, contratti e turnover	Dipendenti		158	157	168
	Donne	#	39	36	40
	Uomini		119	121	128
	Contratti	% di contratti a tempo indeterminato	93%	97%	96%
	Assunzioni	% nuove assunzioni sul totale dei dipendenti	14%	8%	16%
	Uscite	% uscite sul totale dei dipendenti	6%	9%	10%
Genere	Donne	% sul totale dei dipendenti	25%	23%	24%
	in posizioni manageriali	% sul totale di dirigenti e quadri	-	-	15%
	Gender pay gap *		-	-	3%
	Manager	%	-	-	-12%
	Quadri e impiegati		-	-	36%
Operai			-	-	-6%
	Indice di frequenza	# infortuni lavorativi per milione di ore lavorate	34,1	7,2	28,2
	Giorni persi	# giorni persi per infortunio	103	33	188
Salute e sicurezza	Indice di gravità	# giorni persi per migliaia di ore lavorate	0,4	0,1	0,6
	Formazione	ore medie di formazione per dipendente	7,9	10,7	26,7
	Valutazione performance	% dipendenti con revisione formale delle performance	-	16%	12%
Ambiente					
Materiali	Materie prime	tonnellate	68.918	68.396	77.512
	di cui rinnovabili	%	100%	100%	100%
	di cui da riciclo	%	0%	0%	0%
	Materiali per packaging	tonnellate	54.007	57.460	66.965
	di cui rinnovabili	%	9%	9%	9%
	di cui da riciclo	%	66%	66%	66%
Emissioni GHG e energia	Emissioni GHG		-	140.780	168.815
	Scope 1		861	951	923
	Scope 2	tonnellate di CO ₂ equivalente	2.562	2.429	2.632
	Scope 3 (migliore stima)		-	137.400	165.259
	Intensità GHG	tonnellate di CO ₂ equivalente per milione € ricavi	-	607	580
	Consumo energia	GJ (termici e elettrici)	35.454	36.912	38.134
	di cui rinnovabile	% di energia rinnovabile	1%	4%	4%
Acqua	Intensità energetica	GWh (termici e elettrici) per milione € ricavi	164	159	131
	Scarichi idrici	tonnellate di sostanze pericolose prioritarie per milione € investito	0	0	0
Rifiuti	Rifiuti pericolosi	tonnellate di rifiuti pericolosi per milione € investito	1,8	2,0	2,1

Note:

* Botter è entrata nel portafoglio a marzo 2020, pertanto le performance 2019 e 2020 non riflettono la proprietà attiva di Clessidra Private Equity SGR.

** Caso Megale, azione legale iniziata prima del closing. Il 5 luglio 2022 il giudice ha approvato la proposta di patteggiamento del Gruppo. Esborso totale di circa 3,6 milioni di euro coperti dai seller.

*** Per ciascuna categoria il divario retributivo di genere è calcolato come differenza tra la retribuzione lorda media dei dipendenti uomini e donne espressa come percentuale della retribuzione lorda maschile, ovvero (uomo-donna)/uomo x 100.



La storia di **MGM Mondo del Vino** inizia il 5 Aprile 1991 con la fondazione a Forlì, da parte di Alfeo Martini, Roger Gabb e Christoph Mack. In pochi decenni il gruppo è cresciuto fino a diventare una delle prime venti realtà Italiane nel settore vitivinicolo. MGM si propone di mantenere e migliorare la tradizione del vino italiano, fornendo vini di qualità in linea con le crescenti aspettative dei mercati. Enologi e biologi curano la qualità dell'intero ciclo di vinificazione, affinamento, e imbottigliamento.

Nel 2000 nasce **Barone Montalto** a Santa Ninfa, in provincia di Trapani. La passione costante traina questo progetto, con vini che uniscono la grande tradizione a un carattere giovane. Barone Montalto è cresciuta negli anni, insieme con i suoi vigneti e la soddisfazione dei suoi clienti. La cantina è dotata di impianti di ultima generazione, al passo con le più evolute norme di sicurezza e qualità, tanto da essere nel 2015 tra le prime cantine in Italia a ricevere il livello AA della BRC/GSF plus.

Nel 2003 viene costituita **Integra Italia**, che si occupa della commercializzazione in Italia e all'estero di prodotti, attrezzature, tecnologie per la produzione, confezionamento, affinamento e distribuzione di vino, prodotti derivati, acque e bevande alcoliche e non. Nello specifico, realizza e distribuisce chiusure moderne per bottiglie da vino, con caratteristiche tecniche che assicurano la buona conservazione dei vini e l'eccellenza dell'immagine.

Nel 2009 nasce **Santodeno**, con sede in Civitella di Romagna, in provincia di Forlì. La società ha per oggetto l'esercizio esclusivo delle attività agricole di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e delle attività connesse, compresa l'attività agrituristica. Tali attività possono essere esercitate su fondi di proprietà della società o dei soci.

Nel 2010 la cantina romagnola di **Poderi dal Nespoli** entra a far parte del Gruppo. La storia di Poderi dal Nespoli affonda le sue radici in quattro generazioni di vignaioli romagnoli, che hanno creduto profondamente nel loro territorio e nei suoi frutti, valorizzandone la produzione attraverso un lavoro costante di ricerca e miglioramento. I vini Poderi dal Nespoli sono presenti su molti mercati internazionali, grazie anche alla spinta innovativa di una tecnologia d'avanguardia, introdotta in tutte le fasi di lavorazione delle uve e di affinamento dei vini, che ha permesso un miglioramento del profilo qualitativo nel pieno rispetto delle lavorazioni più autentiche.



Mondodelvino Group

Il Gruppo Mondodelvino comprende MGM Mondo del Vino S.p.A. (holding), Azienda Agricola Santodeno S.r.l., Barone Montalto S.p.A., Integra Italia S.r.l. e Poderi dal Nespoli S.r.l. Grazie al presidio e il controllo dell'intera filiera produttiva e distributiva, produce e propone vini di qualità dalle principali regioni Italiane, offrendo una gamma capace di arricchire i momenti e le occasioni del proprio pubblico, in più di 60 mercati nel mondo.

Il Gruppo si ispira e promuove nel proprio ambito di attività valori coerenti con le più avanzate prassi internazionali in tema di governance, tra cui anche il Global Compact delle Nazioni Unite, la più grande iniziativa strategica di *corporate responsibility*. La Società conferma il sostegno ai Dieci Principi e intende contribuire ai Sustainable Development Goals così come agli obiettivi più ampi delle Nazioni Unite.

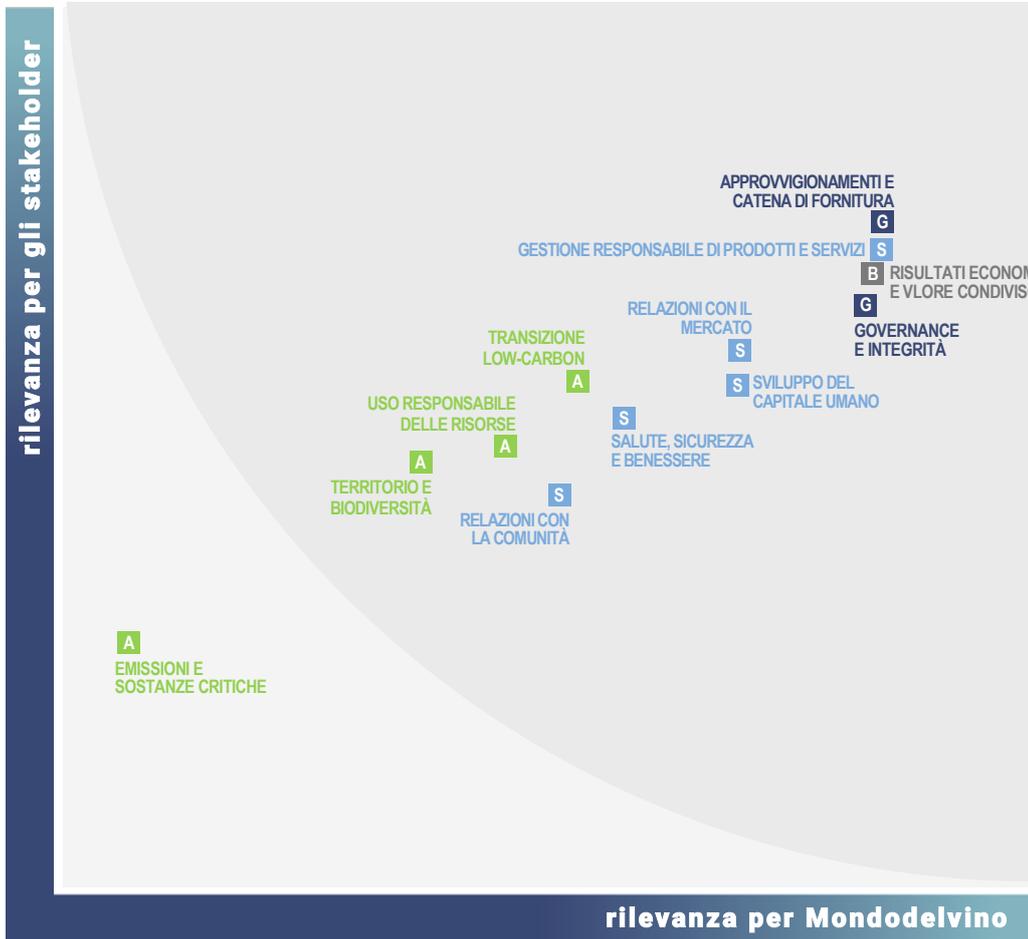
A tal fine, il Gruppo abbraccia pienamente una strategia sostenibile attraverso politiche, gestione, modalità operative e iniziative declinate secondo le proprie specificità, contribuendo a promuovere un'economia globale sana, inclusiva e sostenibile, rispettosa dei diritti umani e del lavoro, capace di salvaguardare l'ambiente e coinvolta attivamente per l'integrità di ogni aspetto del business.

Mondodelvino si impegna a operare in modo responsabile lungo tutta la filiera, dalla scelta dei prodotti e dal packaging, alla cura nei servizi, per offrire a clienti e consumatori tutta la passione di Botter per il vino e per il mondo che lo circonda, rinnovata ogni giorno attraverso la piena consapevolezza delle sfide globali: un prodotto buono per gli appassionati, ma anche per la società e per l'ambiente.

Nella definizione della strategia sostenibile e dei piani di azione correlati, l'analisi di materialità offre un efficace strumento per identificare i temi di governance, economici, sociali e ambientali rilevanti, incrociando gli interessi del business con le aspettative degli stakeholder. La matrice che ne risulta è nella pagina a lato.

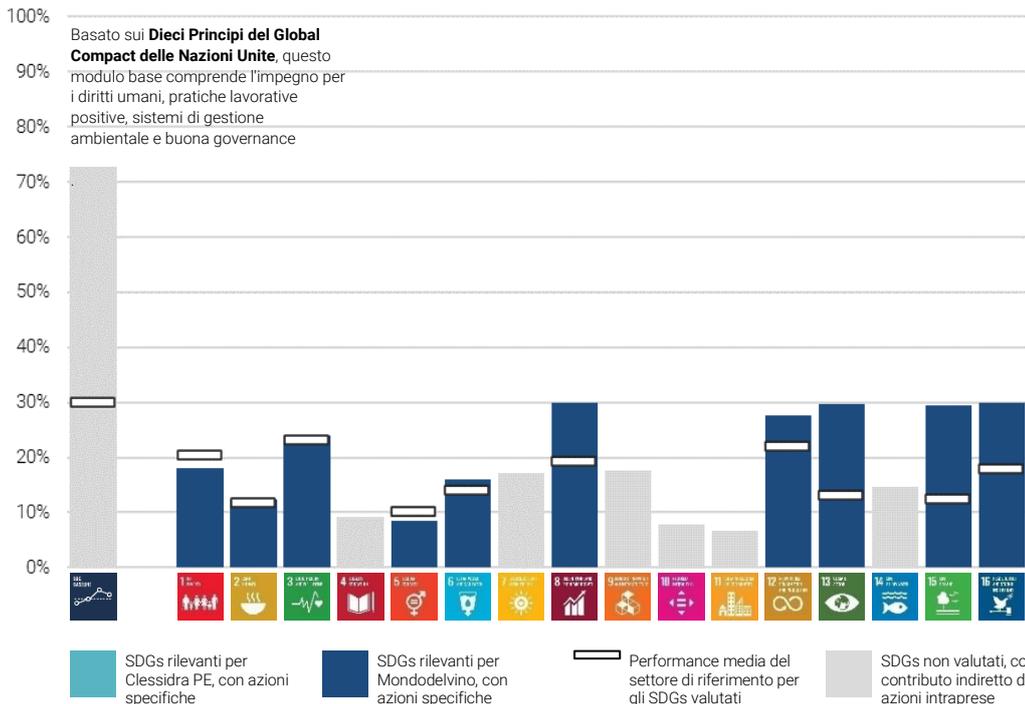
Inoltre, lo strumento di analisi SDG Action Manager integra il B Impact Assessment di B Lab, i Dieci Principi dello UN Global Compact e gli SDGs, consentendo un'efficace autovalutazione dei progressi. Il grafico nella pagina a lato rappresenta il contributo di Mondodelvino.

MATERIALITÀ E CONTRIBUTO AGLI SDGs



Matrice di materialità

- B** L'obiettivo ultimo del **business** è la creazione di valore condiviso, attraverso l'individuazione, la comprensione, la misurazione e la gestione ottimale di tutte le leve di successo.
- G** Leve di **governance**: gestione etica, risk management e compliance proattiva su tutta la catena del valore.
- S** Leve **sociali**: le persone, dai dipendenti al mercato, alle comunità locali e globali, unite verso stili di vita sostenibili.
- A** Leve **ambientali**: lotta ai cambiamenti climatici e gestione responsabile delle risorse naturali.



B Impact Assessment (BIA)

Sviluppato da B Lab, è uno strumento di *assessment* delle performance sostenibili, come autovalutazione dinamica, benchmarking e miglioramento continuo. Consente di fissare obiettivi di crescita nelle aree più strategiche in cui resta elevato il potenziale di sviluppo.

SDG Action Manager

Sviluppato da Global Compact insieme a B Lab, integra BIA come strumento di *assessment* del contributo ai Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite. Per la sua natura multidimensionale e partecipata, SDG 17 non viene incluso nella valutazione.

GOVERNANCE

Governance and integrità

Consiglio di Amministrazione

- 9 membri
- 1 indipendente

La composizione e il funzionamento degli organi di governo, a cominciare dal Consiglio di Amministrazione, assicurano rappresentatività, competenza e assenza di conflitti di interesse, puntando alla massima efficienza e integrità operativa.

Il **Codice Etico** e le **Politiche di Sostenibilità** adottate da Mondodelvino richiamano esplicitamente i Dieci Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e si ispirano ai massimi riferimenti globali. Attraverso un approccio sostenibile volto alla creazione di valore condiviso per la società e per l'ambiente, Mondodelvino intende esplorare ulteriori leve di successo per aumentare fatturato e margini di profitto, mitigare il rischio di impresa, attrarre capitali e investitori, motivare le proprie persone e consolidare il brand.

Mondodelvino ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, previsto ai sensi di legge ma non obbligatorio. È volto alla prevenzione del rischio di commissione di specifici reati rilevanti, principalmente in materia di corruzione, concussione, frode ai danni dello Stato, reati societari, ricettazione, omicidio colposo o gravi lesioni colpose con violazione delle norme antinfortunistiche, reati ambientali gravi, ma anche terrorismo o delitti contro la personalità individuale, abuso di mercato e altri. L'attività di controllo spetta all'Organismo di Vigilanza, nominato con criteri di autonomia e indipendenza. Oltre a specifica formazione periodica, l'approccio adottato include la procedura di whistleblowing per la segnalazione dei comportamenti illeciti, al fine di offrire a dipendenti e terze parti canali confidenziali per far risalire preoccupazioni o violazioni della procedura stessa, senza paura di ritorsioni, discriminazione o azioni disciplinari.

Management systems

- Quality: ISO9001
- Environment: ISO 14001
- Health & Safety: ISO 45001
- Human & Labour Rights: SA8000
- Food safety: BRC and IFS

A livello operativo, i sistemi di gestione adottati rappresentano un asset fondamentale per garantire attività pienamente allineate alla strategia aziendale, in una logica di miglioramento continuo. L'integrazione con i processi aziendali aiuta a consolidare le modalità organizzative, tecnologiche e comportamentali.

Approvvigionamenti e catena di fornitura

La filiera di Mondodelvino è composta principalmente da vigneti situati in Italia, con una quota residuale di acquisti da Francia e Spagna.

Nel 2021, il 90% dei fornitori globali ha risposto a un questionario su questioni di qualità, sicurezza, ambiente ed etica. Nel caso in cui vengano rilevate debolezze rilevanti, sono necessarie informazioni aggiuntive o viene eseguito un audit. Vengono inoltre effettuati audit periodici in collaborazione con Unione Italiana Vini su fornitori ubicati in aree geografiche individuate come critiche (Sicilia, Puglia, Abruzzo e Campania) per valutare aspetti ambientali, di salute e sicurezza ed etici.

Mondodelvino è registrato come fornitore sulla piattaforma Sedex. Tuttavia, in quanto certificato SA 8000, non è soggetto ad audit SMETA. Il gruppo invita i propri fornitori ad allinearsi ai principi e requisiti SA 8000: nel 2021 è stata supportata nell'audit una cooperativa sociale.

SOCIETÀ

Sviluppo del capitale umano

Mondodelvino conta su una forza lavoro qualificata e motivata, per lo più assunta con contratto a tempo indeterminato, con una componente stagionale legata alla vendemmia. Un ambiente di lavoro inclusivo, diversità, pluralità e professionalità sono una parte essenziale della cultura e dei valori aziendali, come sancito dal Codice Etico e dalle Politiche di Sostenibilità, nonché un driver chiave per la crescita del Gruppo. In linea con il suo impegno per la parità di genere, il Gruppo promuove i Principi di Empowerment delle Donne in tutte le attività. Il divario retributivo di genere non corretto nel complesso è relativamente limitato e principalmente influenzato dai colletti bianchi, dove permangono differenze significative.

Nel 2021 è stata somministrata una survey ai dipendenti al fine di indagare la loro percezione dell'ambiente di lavoro, la motivazione e la propensione all'innovazione. I risultati evidenziano un comune orientamento al miglioramento continuo e un clima positivo di collaborazione, con ulteriori opportunità per rafforzare la comunicazione interna sulla strategia del Gruppo.

Al fine di favorire la crescita professionale dei dipendenti, Mondodelvino ha incrementato negli ultimi anni il volume delle attività formative volontarie erogate, finalizzate soprattutto allo sviluppo delle competenze organizzative e trasversali. Una sessione specifica focalizzata sul Codice Etico ha coinvolto nel 2020 e 2021 circa il 90% dei dipendenti. Le performance individuali di tutti i dipendenti della sede di Priocca (Cuneo, Piemonte), che rappresentano oltre la metà della forza lavoro globale, sono valutate annualmente all'interno del sistema MBO e concorrono alla determinazione della remunerazione variabile.

Salute, sicurezza e benessere

Mondodelvino promuove la salute e la sicurezza di tutti i dipendenti, creando e mantenendo ambienti di lavoro sicuri e confortevoli come condizione imprescindibile per il benessere e la crescita personale delle proprie persone. Coerentemente con l'attenzione alla qualità e alla bellezza, Mondodelvino presta particolare attenzione al comfort e all'estetica dei luoghi di lavoro e promuove attivamente il benessere dei dipendenti. In particolare, sono stati resi più accoglienti gli spogliatoi e gli spogliatoi ed è stato esteso il servizio di piatti pronti anche con prodotti privi di additivi derivanti da materie prime italiane. A Priocca sono messe a disposizione dei camionisti anche docce, spogliatoi e un'area break.

Al momento, né la previdenza complementare né altre prestazioni previdenziali sono erogate direttamente ai dipendenti. Tuttavia, i dipendenti sono incoraggiati ad aderire a FASA - Fondo Assistenza Sanitaria Alimentaristi, il sistema di welfare complementare promosso dall'industria alimentare italiana a cui Mondo del Vino contribuisce. Nel biennio 2022-2023 ulteriori opzioni di welfare saranno inserite nella negoziazione di contratti di secondo livello con le organizzazioni sindacali a tutela del potere di spesa dei dipendenti.

Gestione responsabile del prodotto, mercato e relazioni con la comunità

Mondodelvino è in prima linea nella ricerca e nell'innovazione focalizzata sulla sostenibilità ambientale della viticoltura e dei materiali di confezionamento. La tenuta Poderi dal Nespoli adotta metodi di agricoltura biologica dal 2018 e nel 2020 ha iniziato ad applicare tecniche di viticoltura simbiotica innovative a base di microrganismi, che consentono di limitare ulteriormente l'uso di agenti chimici e di salvaguardare la qualità microbiologica del suolo e delle piante. Per quanto riguarda i materiali di imballaggio, sono in corso studi di fattibilità per la sostituzione delle plastiche vergini utilizzate per alcune linee di prodotto con PET riciclato e l'utilizzo di contenitori riciclabili come imballaggio primario al posto del vetro.

Il rispetto dei più elevati requisiti di sicurezza alimentare è garantito da sistemi di gestione certificati secondo gli standard BRC e IFS, oltre a certificazioni riferite a prodotti specifici. Mondodelvino è inoltre

Certificazione SA 8000

Anche l'approccio globale alle persone è modellato sugli standard SA 8000 di Responsabilità Sociale, definendo i principi e gli impegni del gruppo in materia di diritti dei lavoratori, salute e sicurezza, discriminazione, pratiche disciplinari, orari di lavoro e remunerazione.

I sindacati sono presenti sul posto di lavoro e la partecipazione dei dipendenti è incoraggiata.

Dal 2019 non si sono verificati scioperi, né sono state inoltrate all'Organismo di Vigilanza segnalazioni riferite ad episodi di discriminazione sul lavoro.

Sistema di gestione Salute e Sicurezza secondo ISO 45001

I sistemi di gestione della salute e sicurezza certificati secondo le norme ISO 45001 in 4 delle 5 tenute hanno consentito una sostanziale diminuzione del numero di infortuni tra il 2019 e il 2021. Entro il 2023 anche la restante tenuta, Poderi dal Nespoli (Forlì, Emilia-Romagna), sarà certificata. I sistemi di gestione riguardano anche le cooperative sociali che svolgono attività di pulizia e rilavorazione, che nel 2021 non hanno registrato infortuni. Ogniqualvolta si verifica un incidente, vengono organizzate sessioni didattiche specifiche per condividere le lezioni apprese e individuare misure di miglioramento. Anche gli incidenti vicini vengono regolarmente registrati e monitorati al fine di rilevare operazioni pericolose e adeguare le procedure di sicurezza. Controlli periodici sulla salute e sicurezza sono condotti in tutti i siti operativi.

Process and product quality

- ISO 9001, Standard di qualità
- IFS, Sicurezza alimentare
- VIVA, sostenibilità delle pratiche viticole ed enologiche
- Equalitas, buone pratiche economiche, etiche e ambientali

certificato da VIVA - Sustainability in the Italian wine sector, il programma lanciato dal Ministero per la Transizione Ecologica e la Ricerca Opera (Osservatorio europeo sull'agricoltura sostenibile dell'Università Cattolica - Milano) con l'obiettivo di misurare, migliorare e diffondere pratiche di viticoltura ed enologia sostenibili nelle aree Aria, Acqua, Territorio e Vigneto. Il gruppo ha inoltre ottenuto la certificazione Equalitas che valuta le buone pratiche economiche, etiche e ambientali nelle attività di trasformazione, gestione e comunicazione delle aziende vinicole italiane e nella loro filiera.

Vengono condotte analisi, controlli e audit interni frequenti al fine di garantire la qualità del prodotto. Il Servizio interno di Ricerca e Analisi Sensoriale conduce studi volti a migliorare la qualità del processo produttivo e dei vini grazie ad un approccio data-driven. Le non conformità, per lo più riferite a danni durante il trasporto e difetti estetici, sono regolarmente monitorate all'interno dei sistemi di pianificazione delle risorse aziendali. La qualità percepita dei prodotti e il posizionamento di mercato del gruppo sono monitorati attraverso un'indagine annuale dedicata a clienti selezionati, i cui risultati vengono discussi con i responsabili commerciali. Dal 2019, le preoccupazioni critiche in merito alla qualità e alla sicurezza degli alimenti non sono state sollevate dalle parti interessate né sono apparse sui media.

Attraverso i propri portali di e-commerce, i marchi Mondodelvino raccolgono volumi significativi di dati dei clienti, che vengono trattati in conformità al GDPR. Per far apprezzare appieno i prodotti, i territori di origine e le tecniche di vinificazione, nonché i valori di sostenibilità del gruppo, Mondodelvino ha aperto a Priocca il Museo Wine Experience, che propone percorsi didattici multisensoriali, tra postazioni interattive e degustazioni guidate. Dal 2017 Poderi dal Nespole organizza il festival Mosto che ha l'obiettivo di favorire la riflessione sui temi contemporanei dal punto di vista scientifico e artistico e di promuovere la conoscenza del territorio.

La pagina "Bevi responsabilmente" del sito aziendale fornisce ai clienti indicazioni e consigli per gustare il vino in sicurezza. Il gruppo sostiene finanziariamente e in natura diverse organizzazioni non profit che operano nell'ambito della salute e dell'inclusione sociale del territorio.

AMBIENTE

Uso responsabile delle risorse

Mondodelvino è dotata di solidi sistemi di gestione ambientale, certificati secondo le norme ISO 14001 in tutti i siti produttivi. Il gruppo si impegna a limitare l'impatto ambientale dei propri prodotti lungo il loro ciclo di vita aumentando la quota di materiali riciclati o riciclabili. Nel 2021, il 70% dei materiali di imballaggio consumati deriva dal riciclaggio. Grazie al progetto RAFCycle™ di UPM Raflatrac, nelle tenute di Priocca e Acqui Terme (Piemonte), le glassine, i supporti in silicone per etichette in bobina, vengono raccolte separatamente e avviate a riciclo. Entro il 2023 sarà completato il passaggio al cartone certificato FSC per scatole e bag in tube.

Il gruppo genera solo rifiuti non pericolosi, per la maggior parte avviati a recupero di materia, mentre la parte restante va ad operazioni di recupero energetico o smaltimento controllato, nelle quali è possibile un'ulteriore valorizzazione. L'andamento dei prelievi idrici nel periodo è significativamente influenzato dai lavori nel sito di Priocca tra il 2020 e il 2021. Gli scarichi idrici sono pretrattati da impianti di depurazione interni o comunali e non contengono sostanze pericolose prioritarie.

Transizione low-carbon

Mondodelvino analizza e monitora annualmente la propria carbon footprint, in cui la produzione di vini acquistati e l'export di prodotti rappresentano rispettivamente il 55% e il 32% delle emissioni indirette di GHG Scope 3. L'84% degli acquisti di energia elettrica è coperto da fonti rinnovabili certificate, mentre gli impianti fotovoltaici soddisfano il 7% del fabbisogno complessivo, riducendo sostanzialmente le emissioni indirette di Scope 2. Al fine di limitare le emissioni dirette di Scope 1, è in corso un graduale rinnovamento della flotta di veicoli del gruppo, promuovendo le auto completamente elettriche per i trasferimenti a corto raggio.

Sistema di Gestione Ambientale

Tutti i siti produttivi sono certificati secondo la norma ISO 14001.

Carbon footprint in linea con il **GHG Protocol**

Scope 1 - emissioni dirette derivanti dall'uso di combustibili

Scope 2 - emissioni indirette derivanti dall'uso di energia elettrica

Scope 3 - altre emissioni indirette lungo la catena del valore, ad esempio da materie prime utilizzate, logistica a monte o a valle, uso di prodotti venduti e opzioni di fine vita.

PERFORMANCE ESG

			2019 *	2020 *	2021
Governance					
Governo e integrità	Codice Etico		Si	Si	Si
	Politiche di Sostenibilità		No	Parziale	Si
	Diversità di genere nel CdA	% donne nel Consiglio di Amministrazione	0%	0%	0%
	Modello 231		No	No	Si
	Codice Condotta Fornitori		No	Parziale	Parziale
	Incidenti di non conformità	etica, HSE, societario, mercato e altri	0	0	0
Società **					
Persone, contratti e turnover	Dipendenti		251	249	245
	Donne	#	93	86	87
	Uomini		158	163	158
	Contratti	% di contratti a tempo indeterminato	79%	78%	78%
	Assunzioni	% nuove assunzioni sul totale dei dipendenti	5%	7%	11%
	Uscite	% uscite sul totale dei dipendenti	7%	5%	12%
Generer	Donne	% sul totale dei dipendenti	37%	35%	36%
	in posizioni manageriali	% sul totale di dirigenti e quadri	-	-	17%
	Gender pay gap *		-	-	6%
	Manager	%	-	-	26%
	Quadri e impiegati		-	-	26%
	Operai		-	-	-5%
Salute e sicurezza	Indice di frequenza	# infortuni lavorativi per milione di ore lavorate	15,1	5,8	2,5
	Giorni persi	# giorni persi per infortunio	75	89	33
	Indice di gravità	# giorni persi per migliaia di ore lavorate	0,2	0,3	0,1
Sviluppo del capitale umano	Formazione	ore medie di formazione per dipendente	10,9	14,9	9,2
	Valutazione performance	% dipendenti con revisione formale delle performance	0%	0%	50%
Ambiente					
Materiali	Materie prime	tonnellate	-	-	52.695
	di cui rinnovabili	%	-	-	100%
	di cui da riciclo	%	-	-	0%
	Materiali per packaging	tonnellate	-	-	33.235
	di cui rinnovabili	%	-	-	9%
	di cui da riciclo	%	-	-	70%
Emissioni GHG e energia	Emissioni GHG		-	71.840	85.618
	Scope 1		603	659	793
	Scope 2	tonnellate di CO ₂ equivalente	100	98	351
	Scope 3 (migliore stima)		-	71.083	8.474
	Intensità GHG	tonnellate di CO ₂ equivalente per milione € ricavi	-	609	654
	Consumo energia	GJ (termici e elettrici)	28.298	30.501	32.661
	di cui rinnovabile	% di energia rinnovabile	60%	59%	48%
Acqua	Intensità energetica	GWh (termici e elettrici) per milione € ricavi	255	258	249
	Scarichi idrici	tonnellate di sostanze pericolose prioritarie per milione € investito	0	0	0
Rifiuti	Rifiuti pericolosi	tonnellate di rifiuti pericolosi per milione € investito	-	-	0,1

Note:

* Mondodelvino has been included in portfolio in March 2020, thus 2019 and 2020 performance do not reflect the active ownership of Clessidra Private Equity SGR.

** I dati sociali coprono più del 95% della forza lavoro del gruppo, escludendo le sole società del gruppo non italiane.

*** Per ciascuna categoria il divario retributivo di genere è calcolato come differenza tra la retribuzione lorda media dei dipendenti uomini e donne espressa come percentuale della retribuzione lorda maschile, ovvero (uomo-donna)/uomo x 100.

REPORTING

Perimetro e metodologia

The Responsible Investment Report includes the services, data and information on the AIFM, Clessidra Private Equity SGR, and on all the investee companies in portfolio at year end.

In the event of changes to the scope of consolidation during the year, such as the investment or divestment of companies or significant changes in the percentage of control, the data and information relating to these companies will in principle be included or excluded in accordance with the following cases:

- per le società entrate nel perimetro nei primi 6 mesi dell'esercizio di riferimento, si considera normalmente l'inclusione dei dati e delle informazioni relative all'intero esercizio;
- per le società entrate nel perimetro negli ultimi 6 mesi dell'esercizio di riferimento, si considera normalmente l'inclusione dei dati e delle informazioni a partire dall'anno successivo.
- per le società uscite dal perimetro nell'esercizio di riferimento, i dati e le informazioni sono normalmente escluse per l'intero periodo.

La tabella seguente riassume l'evoluzione negli anni del perimetro di reporting, per singolo Fondo.

Fondo	SFDR	Portfolio	Anno investimento	2019	2020	2021
Clessidra Capital Partners II	Articolo 6	Harmont & Blaine	Ottobre 2010	solo info qualitative		
		Nexi	Dicembre 2015	✓ dettagli non riportati ma utilizzati per il consolidamento dei Fondi		
Clessidra Capital Partners 3	Articolo 8	Scrigno	Giugno 2018 / Novembre 2021	✓ dettagli non riportati ma utilizzati per il consolidamento dei Fondi		
		L&S	Luglio 2019	✓	✓	✓
		Botter / Mondodelvino	Marzo 2021	dati inclusi per confronto		
		Botter / Mondodelvino	Luglio 2021	✓		
Clessidra Capital Partners 4	Articolo 8	Viabizzuno	Gennaio 2022	da rendicontare a partire dal report 2022		
		Impresoft	Aprile 2022	da rendicontare a partire dal report 2022		

* Il processo di disinvestimento è iniziato prima della routine di raccolta dei dati

Per Harmont & Blaine, ceduta a luglio 2022, vengono fornite solo informazioni qualitative. La partecipazione detenuta nella partecipata e il livello di governance esercitabile da Clessidra consentono solo in parte di influenzare le tematiche di sostenibilità. Inoltre, il Fondo Clessidra Capital Partners II (CCP II) rientra nella categoria di prodotti di cui all'articolo 6 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR). Pertanto, il Fondo CCP II non promuove caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche, come definito all'articolo 8 del regolamento SFDR, e non ha come obiettivo gli "investimenti sostenibili", come definito dall'articolo 9 del regolamento SFDR.

Per Nexi la quota di partecipazione e il livello di governance esercitabile da Clessidra Private Equity SGR non consentono un'influenza diretta sui temi della sostenibilità. Tuttavia, la società è caratterizzata da un impegno di alto livello per la sostenibilità e Clessidra Private Equity SGR ne registra annualmente progressi. Come società quotata, Nexi rispetta pienamente gli obblighi relativi alla trasparenza non finanziaria. Pertanto, l'informativa completa sulla performance sostenibile è disponibile direttamente tramite la Dichiarazione Non Finanziaria (DNF) di Nexi.

Per le altre società in portafoglio, il perimetro dei dati e delle informazioni fornite nella presente relazione varia a seconda della materialità di tali tematiche.

		Clessidra Private Equity SGR	Fondi	L&S	Botter	Mondodelvino
	GOVERNANCE E INTEGRITÀ	✓	✓	✓	✓	✓
GOVERNANCE	INVESTIMENTI RESPONSABILI	✓	✓			
	APPROVVIGIONAMENTI E CATENA DI FORNITURA		✓	✓	✓	✓
SOCIETÀ	SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO		✓	✓	✓	✓
	SALUTE, SICUREZZA E BENESSERE		✓	✓	✓	✓
	GESTIONE RESPONSABILE DI PRODOTTI E SERVIZI			✓	✓	✓
	MERCATO E COMUNITÀ			✓	✓	✓
AMBIENTE	USO RESPONSABILE DELLE RISORSE		✓	✓	✓	✓
	TRANSIZIONE LOW-CARBON		✓	✓	✓	✓
	TERRITORIO E BIODIVERSITÀ				✓	✓

Per dare una corretta rappresentazione delle performance e per garantire l'attendibilità dei dati, il ricorso a stime è stato limitato il più possibile. Ove ne sia stato fatto ricorso, queste sono fondate sulle migliori metodologie disponibili e opportunamente segnalate. I dati relativi all'esercizio 2019 e 2020 sono riportati a fini comparativi in modo da facilitare la valutazione dell'andamento dell'attività.

Il Responsible Investment Report 2021 è stato redatto nel rispetto del livello di dettaglio e trasparenza richiesto dal Regolamento SFDR e dal Final Report on draft Regulatory Technical Standards, che ne costituisce il riferimento metodologico in misura provvisoria. I singoli indicatori di performance, quando applicabile, sono inoltre conformi ai pertinenti "Reporting Standards" definiti dalla Global Reporting Initiative (GRI).

Il presente documento è consultabile all'indirizzo <https://clessidraprivatteequity.it/it/sostenibilita>. Per informazioni o chiarimenti è possibile contattare Clessidra Private Equity SGR all'indirizzo email B.DAndrea@clessidrasgr.it.

Requisiti SFDR traduzione italiana non ufficiale

		SGR	Portfolio
CLIMA E ALTRI INDICATORI AMBIENTALI (obbligatori, a meno che siano non materiali)			
Emissioni di gas serra (GHG)			
1. Emissioni GHG	Scope 1 - Emissioni GHG	✓	✓
	Scope 2 - Emissioni GHG	✓	✓
	Scope 3 - Emissioni GHG (obbligatorie da 1° gennaio 2023)	✓	✓
	Total GHG emissions	✓	✓
2. Carbon footprint	Carbon footprint	✓	
3. Intensità GHG delle società in portafoglio	Intensità GHG delle società in portafoglio	✓	✓
4. Esposizione verso società attive nel settore dei combustibili fossili	Quota di investimento in società attive nel settore dei combustibili fossili	✓	
5. Consumo e produzione di energia non rinnovabile	Consumo di energia non rinnovabile e produzione di energia non rinnovabile delle società partecipate da fonti energetiche non rinnovabili rispetto alle fonti rinnovabili, espressa in percentuale	✓	✓
6. Intensità del consumo energetico per settore climatico ad alto impatto	Consumo energetico in GWh per milione di euro di ricavi delle società partecipate, per settore climatico ad alto impatto	✓	✓
Biodiversità			
7. Attività che incidono negativamente su aree sensibili alla biodiversità	Quota di investimento in società partecipate con siti/operazioni ubicate in o in prossimità di aree sensibili alla biodiversità in cui le attività di tali società partecipate influiscono negativamente su tali aree	✓	
Acqua			
8. Scarichi idrici	Tonnellate di emissioni nell'acqua generate dalle società partecipate per milione di euro investito, espresse come media ponderata	✓	✓
Rifiuti			
9. Rifiuti pericolosi	Tonnellate di rifiuti pericolosi prodotti dalle società partecipate per milione di euro investito, espresse come media ponderata	✓	✓
CLIMA E ALTRI INDICATORI AMBIENTALI (almeno 1 indicatore materiale aggiuntivo)			
Emissioni			
1. Emissioni di inquinanti inorganici	Tonnellate di inquinanti inorganici equivalenti per milione di euro investito, espresse come media ponderata		Non materiale
2. Emissioni di inquinanti atmosferici	Tonnellate di inquinanti atmosferici equivalenti per milione di euro investito, espresse come media ponderata		Non materiale
3. Emissioni di sostanze dannose per l'ozono	Tonnellate di sostanze dannose per l'ozono equivalenti per milione di euro investito, espresse come media ponderata		Non materiale
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di CO ₂	Quota di investimento in società partecipate senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio finalizzate all'allineamento con l'Accordo di Parigi	✓	
Performance energetica			
5. Ripartizione dei consumi energetici per tipologia di fonti di energia non rinnovabili	Quota di energia da fonti non rinnovabili utilizzata dalle società partecipate ripartita per ciascuna fonte di energia non rinnovabile	✓	✓
Acqua, rifiuti e rilascio di materiali			
6. Utilizzo e riciclo dell'acqua	1. Quantità media di acqua consumata e recuperata dalle società partecipate (in metri cubi) per milione di euro di ricavi delle società partecipate	-	-
	2. Percentuale media ponderata di acqua riciclata e riutilizzata dalle società partecipate		
7. Investimenti in imprese prive di politiche di gestione delle acque	Quota di investimento in società partecipate prive di politiche di gestione delle acque	✓	
8. Esposizione ad aree ad alto stress idrico	Quota di investimento in società partecipate con siti ubicati in aree ad alto stress idrico senza una politica di gestione dell'acqua	✓	
9. Investimenti in aziende produttrici di prodotti chimici	Quota di investimento in società partecipate le cui attività rientrano nella divisione 20.2 dell'allegato I del regolamento (CE) n. 1893/2006	✓	
10. Degrado, desertificazione e impermeabilizzazione del suolo	Quota di investimento in società partecipate le cui attività provocano degrado, desertificazione o impermeabilizzazione del suolo	✓	
11. Investimenti in imprese senza pratiche sostenibili per territorio e agricoltura	Quota di investimento in società partecipate prive di pratiche o politiche sostenibili in materia di terra/agricoltura	✓	

		SGR	Portfolio
12. Investimenti in aziende senza pratiche sostenibili per oceani e mari	Quota di investimento in società partecipate senza pratiche o politiche sostenibili per oceani/mari	✓	
13. Rifiuti non riciclati	Tonnellate di rifiuti non riciclati generati dalle società partecipate per milione di euro investito, espresse come media ponderata	-	-
14. Specie naturali e aree protette	1. Quota di investimenti in società partecipate le cui attività interessano specie minacciate 2. Quota delle partecipazioni in società partecipate prive di una politica di tutela della biodiversità a copertura di siti operativi di proprietà, affittati, gestiti o adiacenti ad un'area protetta o ad un'area ad alto valore di biodiversità al di fuori delle aree protette"	✓	
15. Deforestazione	Quota di investimento in aziende prive di una politica per affrontare la deforestazione	✓	
Titoli verdi			
16. Quota di titoli non certificati come verdi ai sensi di un futuro atto giuridico dell'UE che istituisca un Green Bond Standard	Quota di titoli in investimenti non certificati come verdi		Non materiale

SOCIETÀ E LAVORO, RISPETTO DEI DIRITTI UMANI, ANTICORRUZIONE (obbligatori, a meno che siano non materiali)

Società e lavoro

10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali	Quota di investimento in società partecipate che sono state coinvolte in violazioni dei principi dell'UNGC o delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali	✓	
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali	Quota di investimento in società partecipate senza politiche per monitorare il rispetto dei principi dell'UNGC o delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali o meccanismi di gestione di lamentele/reclami per affrontare le violazioni dei principi dell'UNGC o dell'OCSE	✓	
12. Divario retributivo di genere "non corretto"	Divario retributivo di genere medio "non corretto" delle società partecipate	✓	✓
13. Diversità di genere nel consiglio di amministrazione	Rapporto medio tra uomini e donne nei consigli di amministrazione delle società partecipate	✓	✓

SOCIETÀ E LAVORO, RISPETTO DEI DIRITTI UMANI, ANTICORRUZIONE (almeno 1 indicatore materiale aggiuntivo)

Società e lavoro

1. Investimenti in imprese prive di politiche antinfortunistiche sul lavoro	Quota di investimento in società partecipate prive di polizza antinfortunistica sul lavoro	✓	
2. Tasso di incidenti	Tasso di infortuni nelle società partecipate espresso come media ponderata	✓	✓
3. Giorni persi per infortunio, incidente, decesso o malattia	Numero di giornate lavorative perse per infortunio, incidente, decesso o malattia nelle società partecipate espresso come media ponderata	✓	✓
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori	Quota di investimento in società partecipate prive di codice di condotta dei fornitori (contro condizioni di lavoro non sicure, lavoro precario, lavoro minorile e lavoro forzato)	✓	
5. Mancanza di meccanismo di gestione delle lamentele/reclami relativi alle questioni dei dipendenti	Quota di investimento in società partecipate senza alcun meccanismo di gestione delle lamentele/reclami in relazione alle problematiche dei dipendenti	✓	
6. Protezione insufficiente degli informatori	Quota di investimento in enti privi di politiche sulla tutela degli informatori	✓	
7. Casi di discriminazione	1. Numero di episodi di discriminazione denunciati nelle società partecipate espresso come media ponderata 2. Numero di episodi di discriminazione che hanno portato a sanzioni nelle società partecipate espresso come media ponderata	✓	✓
8. Rapporto retributivo del CEO eccessivo	Rapporto medio all'interno delle società partecipate tra la retribuzione totale annua per la persona con la retribuzione più alta e la retribuzione media annua per tutti i dipendenti (escluso la persona con la retribuzione più alta)	-	-
Diritti umani			
9. Mancanza di una politica	Quota di investimento in entità senza una politica sui diritti umani	✓	
10. Mancanza di due diligence	Quota di investimento in entità senza un processo di due diligence per identificare, prevenire, mitigare e affrontare gli impatti negativi sui diritti umani	✓	

		SGR	Portfolio
11. Mancanza di processi e misure per prevenire la tratta degli esseri umani	Quota di investimento in società partecipate prive di politiche contro la tratta di esseri umani	✓	
12. Operazioni e fornitori a rischio significativo di incidenti di lavoro minorile	Quota di investimento in società partecipate esposte all'attività e fornitori a rischio significativo di incidenti di lavoro minorile esposte a lavori pericolosi in termini di aree geografiche o tipologia di attività	✓	
13. Operazioni e fornitori a rischio significativo di incidenti di lavoro forzato o obbligatorio	Quota di investimento in società partecipate esposte all'operatività e fornitori a rischio significativo di incidenti di lavoro forzato o obbligato in termini di aree geografiche e/o tipologia di operazione	✓	
14. Numero di casi identificati di gravi problemi e incidenti relativi ai diritti umani	Numero di casi di gravi problemi di diritti umani e incidenti connessi alle società partecipate su base media ponderata	✓	✓
Anticorruzione			
15. Mancanza di politiche anticorruzione e anticorruzione	Quota di investimento in entità senza politiche in materia di anticorruzione e anticorruzione coerente con la Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione	✓	
16. Casi di insufficiente azione intrapresa per far fronte alle violazioni delle norme anticorruzione e anticorruzione	Quota di investimento in società partecipate con individuate carenze nelle azioni intraprese per far fronte alle violazioni delle procedure e degli standard di anticorruzione e anticorruzione	✓	
17. Numero di condanne e importo delle sanzioni per violazione delle leggi anticorruzione e anticorruzione	Numero di condanne e importo delle sanzioni per violazioni delle leggi anticorruzione e anticorruzione da parte di società partecipate	✓	✓

La raccolta dei dati è stata effettuata con il supporto di

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore





www.clessidragroup.it
www.clessidraprivateequity.it